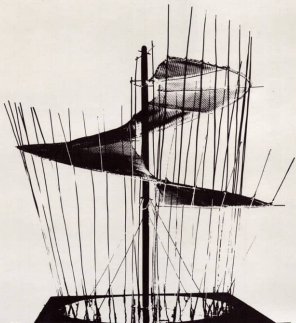


LIA

Leonardo Innovation Archives

**FINMECCANICA**  
**società finanziaria**  
**meccanica**

**30° esercizio sociale 77-78**  
**relazioni e bilancio**



Il 26 settembre 1978 è stata convocata a Roma l'assemblea degli azionisti della Finmeccanica che, in sede ordinaria ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio di amministrazione, il Bilancio e il Conto profitti e perdite relativi al 30° esercizio chiuso al 30 giugno 1978; in sede straordinaria ha deliberato, sempre all'unanimità, la riduzione del capitale sociale, per copertura delle perdite, da 400 a 57,6 miliardi di lire e il suo reintegro a 400 miliardi. Sono stati inoltre nominati il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale per il triennio 1 luglio 1978 - 30 giugno 1981.

LIA

Leonardo Innovation Architects

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(1 luglio 1978 - 30 giugno 1981)

|                         |                               |
|-------------------------|-------------------------------|
| presidente              |                               |
| amministratore delegato | VIEZZOLI dott. Franco         |
| amministratore          | BALDINI dott. ing. Riccardo   |
| amministratore          | BASILICO avv. Rocco           |
| amministratore          | BRANCA prof. avv. Giorgio     |
| amministratore          | CAPANNA dott. Alberto         |
| amministratore          | CESARONI dott. Alberto        |
| amministratore          | D'AGOSTINI dott. ing. Luigi   |
| amministratore          | DI NARDI prof. dott. Giuseppe |
| amministratore          | GIANNINI dott. Arnaldo        |
| amministratore          | LIBERATI dott. ing. Tomaso    |
| amministratore          | PERSICO prof. avv. Giovanni   |
| amministratore          | SASSI prof. dott. Salvatore   |
| amministratore          | ZANETTI POLZI dott. Armando   |
| segretario              | MASSONE dott. Giorgio         |

### **COLLEGIO SINDACALE**

(1 luglio 1978 - 30 giugno 1981)

|                   |                         |
|-------------------|-------------------------|
| presidente        | NARDUZZI prof. Nestore  |
| sindaco effettivo | GALANO dott. Raffaele   |
| sindaco effettivo | MICHELETTA dott. Paolo  |
| sindaco supplente | NARDI dott. Pietro      |
| sindaco supplente | PISTOLESI dott. Luciano |

### **COMITATO ESECUTIVO**

(1 luglio 1978 - 30 giugno 1981)

|                    |                             |
|--------------------|-----------------------------|
| presidente         | VIEZZOLI dott. Franco       |
| membro             | CESARONI dott. Alberto      |
| membro             | D'AGOSTINI dott. ing. Luigi |
| membro             | LIBERATI dott. ing. Tomaso  |
| membro             | SASSI prof. dott. Salvatore |
| segretario         | MASSONE dott. Giorgio       |
| direttore generale | D'AGOSTINI dott. ing. Luigi |

## ASSEMBLEA ORDINARIA

26 settembre 1978

### ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio e conto dei profitti e delle perdite al 30 giugno 1978 con rivalutazione monetaria a norma della legge 2 dicembre 1975, n. 576, relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale anche ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 1° luglio 1978 - 30 giugno 1981;
3. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 1° luglio 1978 - 30 giugno 1981 e designazione del suo presidente, previa determinazione dell'emolumento annuo al presidente ed ai sindaci effettivi.

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione accoglie un risultato economico negativo ancora notevolmente pesante. Tuttavia, a fronte di un consuntivo dell'esercizio 1977/78 estremamente severo, si sono andate delineando prospettive incoraggianti attestate da concreti segni di miglioramento, nei principali comparti in cui opera il Gruppo, che riflettono una situazione in evoluzione: su tali aspetti Vi riferiremo nel corso dell'esame dei singoli settori.

L'andamento dell'economia del nostro Paese non ha certo favorito un Gruppo industriale come quello che fa capo alla Vostra Società, così ampiamente impegnato nella produzione di beni di investimento.

Se, da un lato, la politica delle Autorità monetarie ha reso possibile un miglioramento sia sul versante della inflazione sia su quello dei conti con l'estero, dall'altro l'economia si è sviluppata con un ritmo piuttosto modesto.

Il maggiore contributo alla crescita del reddito è venuto, se si considerano i valori costanti, dai consumi (+2,2%) e dall'export (+5,8%), mentre gli investimenti fissi lordi sono cresciuti solo dello 0,1% rispetto al '76, denunciando una stasi che per molti aspetti ha assunto un carattere strutturale. La espansione dell'export appare il risultato più soddisfacente, nel quadro complessivo, se si considera, in particolare, che l'export dei beni di investimento è cresciuto con ritmi tra i più elevati. L'andamento della produzione industriale, pur presentando un incremento dell'1,4% rispetto al 1976, è stato fondamentalmente recessivo, tanto che i livelli di produzione degli ultimi mesi del 1977 si sono collocati assai vicino a quelli degli ultimi mesi dell'anno precedente. Lo stagnante livello dell'attività complessiva ha determinato una riduzione del valore aggregato del grado di utilizzo della capacità produttiva e, di conseguenza, l'aumento di produttività oraria che si era manifestato a partire dalla fine del '75 proseguendo per tutto il '76, ha avuto una flessione nel corso del 1977.

In questo quadro complessivo si collocano andamenti differenziati per settori di attività. Così, se si guarda alla meccanica come ad un tutto, si riscontra per il 1977 un aumento della produzione di circa il 4%; all'interno della meccanica è, tuttavia, cresciuta di più l'attività delle industrie produttrici di beni finali di investimento e, in particolare, di macchinari ed impianti (+5,8%). Questo andamento si lega a quello osservato per il complesso dell'export dei beni di investimento.

In presenza di una domanda interna piuttosto contenuta, l'export ha assunto ancora una volta la funzione di elemento di sostegno ciclico dell'attività complessiva. Come si è già ricordato, la crescita maggiore dell'export si è verificata per il settore dei beni di investimento ed è perciò naturale che i maggiori incrementi produttivi si siano determinati nella produzione di macchinari ed impianti.

Questo risultato appare però più legato, in generale, all'esigenza di aumentare il grado di utilizzazione degli impianti, che ad un vantaggio di competitività internazionale rispetto ad altri settori. Nel 1977, infatti è pur vero che i prezzi all'esportazione dei prodotti italiani, nel loro insieme sono cresciuti più dei prezzi interni e sono cresciuti anche più della media dei prezzi mondiali all'esportazione, consentendo un miglioramento della redditività dell'export: tuttavia questo miglioramento ha riguardato soprattutto i beni di consumo piuttosto che quelli di investimento.

Il 1978 non sembra avere portato a significativi cambiamenti il quadro complessivo: il perdurare della stasi nella domanda interna spinge gli operatori industriali del settore a percorrere con sempre maggiore intensità la via dell'esportazione, e ciò trova conferma, sia negli indicatori economici nazionali, sia nei dati relativi al nostro Gruppo, che, come meglio si dirà in seguito, ha fortemente aumentato la sua quota di vendite all'estero.

Per quanto riguarda i principali risultati registrati dal Gruppo, i dati più significativi possono essere così sintetizzati.

**Gli ordini assunti** hanno superato nel 1977 i 2.540 miliardi di lire, con un incremento rispetto all'anno precedente, in termini correnti, del 31% circa. Da segnalare gli exploits compiuti dal comparto termoelettromeccanico e nucleare (+70% nei confronti del '76) e da quello aeronautico (+45%), dovuti prevalentemente al cospicuo balzo in avanti compiuto dalle esportazioni; il settore automobilistico, invece, è rima-

sto sostanzialmente sugli stessi livelli del '76, dato che l'incremento ottenuto (+10%) è stato, in valore, inferiore al tasso d'inflazione.

Nei primi 6 mesi del corrente anno, gli ordini assunti complessivamente sono ammontati, sempre in termini monetari, a circa 1.360 miliardi, con una flessione del 12% nei confronti dello stesso periodo del '77; un'incidenza della componente estera è del 39%.

Si tratta di un risultato comunque ragguardevole, ove si tenga presente che, nella prima parte dello scorso anno, il comparto termoelettromeccanico e nucleare aveva acquisito un volume di commesse già particolarmente rilevanti e che fin d'ora l'Alfa Romeo registra, nel suo insieme, un livello di acquisizioni superiori di circa il 40% rispetto allo stesso periodo del 1977.

Il fatturato del Gruppo, a sua volta, ha manifestato anche nel corso del 1977 dei buoni progressi, superando i 2.060 miliardi, con un incremento rispetto al 1976 del 17% circa, ovviamente a valori correnti. Tra i comparti che hanno contribuito all'anzidetta crescita, vanno segnalati quello termoelettromeccanico e nucleare (più 40% nei confronti del 1976) ed il settore automobilistico, dove il Gruppo Alfa Romeo ha registrato nel complesso un incremento del 17% rispetto ai livelli dell'anno precedente, da attribuirsi essenzialmente all'aumento dei prezzi, peraltro più contenuto che negli anni passati, nonché ad un miglioramento del mix delle vendite.

Nei primi sei mesi di quest'anno il fatturato, intorno ai 1.230 miliardi di lire, ha registrato un ulteriore incremento del 23% nei confronti del periodo corrispondente dell'anno passato, risultato al quale hanno contribuito il Gruppo Alfa Romeo, con una significativa ripresa delle vendite, e il raggruppamento termoelettromeccanico e nucleare.

E' il caso di sottolineare, per quanto riguarda la componente estera, che il fatturato del Gruppo si è avvicinato l'anno scorso agli 800 miliardi di lire, corrispondenti percentualmente ad un aumento del 14% rispetto all'anno precedente; di conseguenza il saldo della bilancia commerciale è risultato attivo per circa 600 miliardi. Nei primi sei mesi del 1978, lo stesso fatturato estero si è aggirato sui 515 miliardi di lire, livello questo superiore del 22% a quello raggiunto nel corrispondente periodo del 1977; da segnalare l'apporto del raggruppamento termoelettromeccanico e nucleare (oltre il 50% in più rispetto ai primi sei mesi del 1977), nonché quello del Gruppo Alfa Romeo (+20%).

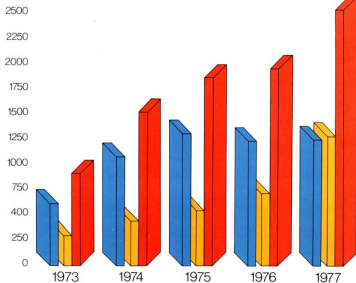
I sintetici accenni svolti in precedenza e l'illustrazione successiva dell'andamento dei diversi settori industriali in cui si articola il Gruppo, consentono fin d'ora una riflessione di fondo. Il rilevante sviluppo della nostra presenza sui mercati esteri è certamente motivo di soddisfazione, considerati anche i riflessi positivi che ne derivano per l'«immagine» del Gruppo stesso. Non vanno tuttavia sottovalutate due circostanze le quali, soprattutto nel campo della grande meccanica strumentale che interessa più da vicino la Finmeccanica, stanno acquistando un peso progressivamente crescente; in primo luogo, la crescita delle esportazioni costituisce di fatto una via obbligata per il superamento della preoccupante stasi del mercato interno; d'altro canto lo stesso sviluppo dell'export, se contribuisce in forte misura ad integrare il carico produttivo delle aziende, con evidenti benefici anche in termini occupazionali, avviene spesso in condizioni di non trascurabili sacrifici sui prezzi, con conseguenti riflessi negativi sui conti economici.

In questo quadro di fondo, ci si limita qui solo ad esprimere l'auspicio che i provvedimenti che potranno essere adottati da parte di pubblici poteri, in esecuzione della legge n. 675 sulla ristrutturazione e riconversione industriale, siano in grado di esercitare con la necessaria sollecitudine gli attesi, positivi effetti sul nostro mercato interno, della cui «tonificazione» non potranno non giovare in misura notevole anche le aziende del Gruppo che, in quanto operanti in misura significativa in settori ad elevato contenuto tecnologico, abbisognano di un più saldo ed articolato tessuto industriale nazionale per sviluppare le loro indubbie potenzialità.



## ordini assunti

2750 ■ Italia ■ estero ■ totale (lire miliardi)



Italia 619,7  
Estero 298,0  
Totale 917,7

1.090,6  
443,9  
1.534,5

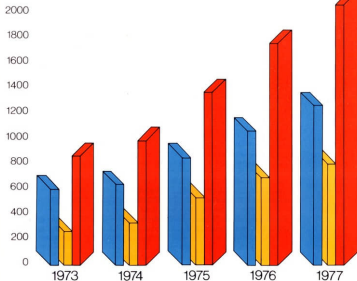
1.317,7  
544,5  
1.862,2

1.235,4  
711,7  
1.947,1

1.260,1  
1.281,2  
2.541,3

## fatturato

2200 ■ Italia ■ estero ■ totale (lire miliardi)



Italia 602,9  
Estero 261,2  
Totale 864,1

651,9  
333,1  
985,0

853,1  
524,1  
1.377,2

1.062,5  
693,8  
1.756,3

1.271,8  
793,6  
2.065,4

## Andamento commerciale, produttivo ed economico dei principali settori del Gruppo Finmeccanica

### Settore automobilistico

Il fatto più saliente del 1977 può essere considerato il ritorno, da parte dei maggiori paesi produttori, a livelli mediamente vicini a quelli precedenti la crisi petrolifera: la ripresa si è tradotta in un aumento, rispetto all'anno precedente, del 6% della produzione e del 7% dell'immatricolato mondiale. Hanno costituito delle eccezioni a tale favorevole andamento l'Italia e la Gran Bretagna, le cui più deboli economie hanno gravemente risentito delle forti tensioni internazionali verificatesi nel frattempo, di modo che il recupero delle posizioni raggiunte in campo automobilistico nel 1973 è risultato assai rallentato.

Con particolare riferimento all'Italia, va rilevato che la domanda interna, pure avendo registrato un lieve incremento, è rimasta ancora su livelli notevolmente più bassi di quelli conseguiti nel 1973; le esportazioni, sempre sostenute, sono state, peraltro, inferiori rispetto all'anno precedente, mentre le importazioni si sono mantenute su una quota rilevante (37% circa) dell'immatricolato globale, ancora una volta per la pronta disponibilità di modelli, che comprendevano numerose novità, delle case estere, la cui offerta ha potuto ulteriormente giovare del clima di conflittualità sindacale che ha afflitto la produzione nazionale.

In questo quadro di fondo non particolarmente brillante sul piano nazionale, il raggruppamento Alfa Romeo ha manifestato un andamento ancora più insoddisfacente: i livelli produttivi, infatti, non si sono sostanzialmente discostati da quelli del 1976, mentre le vendite totali si sono contratte da 194.400 a 187.700 vetture, con una riduzione del 16% sul mercato nazionale, solo parzialmente compensata da un aumento dell'8% delle esportazioni, queste ultime peraltro a ricavi sensibilmente più bassi. Causa di questo andamento è stata, prevalentemente, la mancata disponibilità di vetture alla rete commerciale, provocata dalla perdurante, difficile situazione produttiva e sindacale.

Nel 1977 l'Alfa ha, nel suo insieme, consuntivato oltre 2 milioni di ore di sciopero. E' un dato fin troppo eloquente, che sintetizza una se-

rie di vertenze assai gravi, anche per l'impatto determinato sulla produttività complessiva: più specificamente, in ambito Alfasud, si sono ripetuti i fenomeni « patologici » (microconflittualità, assenteismo diffuso, prestazioni individuali in ulteriore calo) sui quali più volte è stata richiamata l'attenzione in passato, per il processo di deterioramento della competitività aziendale che essi producono, in un mercato in rapida evoluzione.

Nè d'altro canto, l'aumento di fatturato registrato nel 1977, e di cui si è detto in precedenza, può in qualche modo alterare e attenuare questo giudizio.

Di fronte a tale situazione sfavorevole, è stato intensificato l'impegno volto, sia ad attenuare l'accennato clima generale di conflittualità, sia a stimolare le molteplici potenzialità del complesso. Ne sono testimonianza i nuovi investimenti effettuati lo scorso anno, ammontati nell'insieme a oltre 70 miliardi, di cui 21 nel Mezzogiorno: essi sono stati destinati a miglioramenti ambientali, alla sicurezza e all'ecologia, all'automazione dei processi produttivi, al miglioramento del prodotto, nonché alla ricerca e sviluppo di prodotti nuovi. La « immagine » dell'Alfa ha mantenuto inalterato il proprio prestigio, grazie anche ai nuovi modelli di Arese (Alfetta 2000 e Giulietta) che sotto il profilo commerciale hanno cominciato a dare i loro risultati nella prima parte di quest'anno, ed al recente lancio delle nuove versioni dell'Alfasud 1500, berlina e sprint.

Nel corso dell'anno passato è continuata, inoltre, la produzione dei veicoli commerciali F12, di cui è stata immessa sul mercato una versione migliorata, mentre hanno avuto recentemente inizio le vendite dei nuovi veicoli, progettati in collaborazione con la Fiat; va inoltre segnalata la regolare prosecuzione delle lavorazioni per conto della Saviem (motori Diesel e gruppi meccanici).

E' interessante rilevare che l'«immagine» del raggruppamento Alfa Romeo è destinata ad arricchirsi in un campo d'avanguardia, quello cioè dei motori aeronautici. In effetti, la progettazione e sviluppo del motore prototipo RB 318 (un turboelica da 600 CV per impieghi vari: aviazione, elicotteristica, versioni terrestri), in corso presso l'azienda di Pomigliano d'Arco nel quadro del programma di collaborazione con la Rolls Royce, costituisce non solo una svolta significativa per l'attività motoristica italiana, ma anche una nuova, importante fase dell'apporto imprenditoriale dell'Alfa Romeo nel Mezzogiorno, sia sotto l'aspetto

tecnologico e industriale, sia per quanto concerne la ricerca e sviluppo avanzati e la formazione di personale altamente specializzato.

Vanno poi segnalate le importanti trattative relative ai motori del nuovo velivolo AMX per l'AMI e alle possibili collaborazioni internazionali per i motori del programma Boeing-Aeritalia.

Sempre nel settore delle costruzioni e revisioni dei motori aeronautici, sono proseguite regolarmente le attività riguardanti i motori General Electric (J79 e T64), il motore RR Gnome per conto dell'AMI, nonché il motore (turboalbero) P76 della Pratt & Whitney canadese.

Sul piano economico il risultato globale di gestione del settore automobilistico ha evidenziato nel 1977 un ulteriore appesantimento del già rilevante deficit registrato nell'anno precedente, al quale ha contribuito in misura consistente, per un complesso industriale che esporta ormai il 60% della propria produzione, anche la circostanza di non avere potuto fruire, a differenza dell'anno precedente, di più favorevoli rapporti di cambio.

Per il settore automobilistico Alfa Romeo, resta, comunque, il condizionante obiettivo di riuscire a sviluppare un volume produttivo congruo con le sue attuali dimensioni strutturali e tale da assicurare costantemente i necessari livelli di competitività.

In questa ottica acquista un significato di particolare rilevanza l'accordo, siglato nello scorso febbraio, che sancisce l'impegno comune dell'Alfa e delle Organizzazioni Sindacali di perseguire l'obiettivo del risanamento aziendale; a seguito di tale accordo, soprattutto a Milano, sembrano intravedersi primi sintomi di quel miglioramento dei ritmi produttivi che rappresenta il presupposto indispensabile per il recupero dell'equilibrio economico.

Per quanto riguarda l'Alfasud, l'indagine effettuata da un qualificato gruppo di esperti internazionali sulla validità tecnica degli impianti dell'Azienda e la loro capacità produttiva ha dato risultati confortanti sotto molti profili: gli impianti sono tecnologicamente validi ed in grado, con modesti ampliamenti, di produrre 750/800 vetture al giorno. Esiste cioè una realtà di investimenti e mezzi di produzione che deve potersi esprimere appieno dimostrando così al Gruppo ed al Paese, che è possibile realizzare e gestire economicamente una grande impresa produttiva che riveste certamente un ruolo così importante nel nostro Mezzogiorno.

Le recenti deliberazioni degli azionisti in sede di assemblea, che hanno portato ad una ricapitalizzazione parziale della società, mentre esprimono la fiducia nelle capacità di ripresa dell'Azienda napoletana, manifestano consapevolmente le estreme difficoltà a continuare ad evolvere importi così rilevanti per ripianare perdite di esercizio, sottraendoli ai piani di sviluppo ed alla creazione di nuovi posti di lavoro.







Alfa Romeo: autovettura « Giulietta » 1300 e 1600 c.c.



Alfasud: autovettura « Super » 1300 c.c.





Alfa Romeo: la nuova «Alfetta 2.000 L.»

## **Settore termoelettromeccanico e nucleare**

Nel corso del 1977 sono venuti a maturazione alcuni importanti avvenimenti che costituiscono altrettanti presupposti incoraggianti per lo sviluppo a medio-lungo termine delle aziende del Gruppo operanti in questo settore vitale per l'economia nazionale. Ci si richiama in primo luogo, per quanto riguarda il quadro globale di riferimento esterno, alla approvazione da parte del Parlamento italiano, e successivamente del CIPE, del piano energetico nazionale, che sancisce la realizzazione di otto centrali nucleari ad acqua leggera, le quali, unitamente alle quattro già ordinate, portano le previste future installazioni nel medio termine ad una potenza complessiva di 12 mila MW; il piano prevede inoltre, come è noto, la realizzazione di due centrali ad acqua pesante, del tipo Candu, per una potenza di 600 MW ciascuna.

Va altresì sottolineata la intervenuta chiarificazione dei rapporti tra aziende a partecipazione statale e private, al fine di assicurare una efficiente organizzazione per la realizzazione di centrali nucleari private PWR; in questo quadro si colloca l'accordo Fiat-Finmeccanica in base al quale il capitale sociale della SIGEN responsabile per la commercializzazione delle isole nucleari della filiera PWR sarà pariteticamente suddiviso fra aziende a partecipazione statale e aziende private.

Sempre per quanto concerne la filiera PWR, sono stati, inoltre, definiti i rapporti con la licenziataria Westinghouse e per quanto concerne il combustibile, con l'Agip Nucleare.

E' poi da rilevare la definizione, da parte del Ministero Industria, per la parte nucleare delle centrali di nuova ordinazione, dei criteri di committenza, definizione che favorisce il consolidamento delle capacità delle società di impiantistica a gestire globalmente la realizzazione della parte nucleare stessa, condizione questa necessaria per accrescere il livello di competitività delle aziende sui mercati esteri.

Gli accadimenti positivi cui si è accennato non hanno peraltro comportato, allo stato attuale, mutamenti concreti delle condizioni operative per le aziende Finmeccanica del ramo. Per quanto riguarda, in particolare, le attività nel settore energetico, va registrato l'esaurimento degli ordini relativi alle centrali convenzionali, di cui alla legge n. 880, l'ultimo dei quali, pervenuto lo scorso gennaio, concerne il quarto grup-

po da 320 MW per la centrale di Sermide; d'altro canto, non trovano ancora soluzione gli annosi problemi connessi sia alla perdurante opposizione alla localizzazione delle nuove centrali nucleari, sia alla conseguente « viscosità » nel rilascio delle autorizzazioni e nell'emanazione delle apposite normative di controllo.

I sensibili ritardi che si sono manifestati nei lavori per la centrale di Montalto di Castro, avviati solo alla fine del 1977, e quelli per l'avvio della centrale di Caorso, entrata in funzione lo scorso maggio, rappresentano, sul piano pratico, un aspetto emblematico delle difficoltà del settore, specie ove si tenga conto anche del persistente ristagno degli investimenti industriali; si ripropongono così i noti interrogativi in merito alla possibilità di conseguire, sul mercato energetico interno, un carico di lavoro nel tempo coerente con le potenzialità delle aziende nazionali, e di quelle del Gruppo in particolare, sufficiente ad assicurare una base adeguata alle esigenze di competitività internazionale.

La necessità, riconfermata in precedenti occasioni, di compensare le difficoltà appena menzionate mediante l'ulteriore sviluppo di una politica strutturale di Gruppo, diretta all'ampliamento della presenza all'estero, è in effetti alla base dell'azione di ristrutturazione organizzativa, avviata nel 1976 e proseguita nel decorso esercizio, con l'attribuzione all'AMN del controllo azionario della NIRA, nella quale erano già confluite a suo tempo le attività della PMN, realizzando così un assetto unitario e coordinato delle capacità di ingegneria e progettazione impiantistica del Gruppo. Tale azione, nel corso del 1977, si è estesa anche al comparto manifatturiero, con l'obiettivo di realizzare la gestione unitaria di tutte le attività ed unità operative delle società interessate, ora riunite in un raggruppamento con a capo l'Ansaldo e comprendente Breda Termomeccanica, Italtrafo, Simep e Termosud: l'anzidetta unitarietà di strutture e di indirizzi tende ad assicurare una più spinta efficacia strategica per il comparto medesimo che, dimensionato nel passato su una prevista domanda pubblica nazionale largamente superiore a quella oggi configurabile, deve oggi, da una parte reperire rilevanti quote di lavoro all'estero, in un contesto concorrenziale dominato da giganteschi gruppi internazionali e, dall'altra, estendere le possibilità di sviluppo tecnologico, con riferimento anche alle potenzialità disponibili di diversificazione produttiva.

L'impegno del Gruppo diretto ad intensificare sistematicamente la penetrazione commerciale sui mercati esteri ha condotto ad importanti,

positive affermazioni: alle acquisizioni dalla Francia (sistemi nucleari per la centrale di Creys Malville - progetto Super Phoenix), dall'Algeria (centrale di Mers el-Hadjad) e dal Marocco (centrale di Mohammedia), vanno aggiunte quelle dall'Iran (centrale per Bandar Abbas), Iraq (impianto per sperimentazioni su componenti e circuiti nucleari) e Qatar (sottostazioni per il programma nazionale di elettrificazione).

Nel complesso, gli ordini pervenuti alle aziende del Gruppo dall'estero hanno sfiorato, nel 1977, il 40% del volume globale.

Sotto il profilo dei risultati di gestione le stesse aziende, malgrado i ricordi pesanti condizionamenti sul mercato interno, hanno registrato nell'insieme un netto miglioramento, attribuibile sia al più elevato grado di utilizzo delle capacità produttive (già in parte influenzate dalle commesse estere), sia alla progressiva, maggiore redditività delle stesse acquisizioni dall'estero, anche in virtù dell'intensa azione commerciale svolta negli anni passati.

Al di là dell'ampia e continuativa presenza sui mercati internazionali, va ricordato un ulteriore importante orientamento strategico del Gruppo, connesso alla tendenza, rilevabile con sempre maggiore chiarezza nei principali paesi industrializzati, e recepita nel programma energetico nazionale, a ridurre il grado di dipendenza dal petrolio mediante diversificazione dell'approvvigionamento energetico, valorizzando le fonti alternative (carbone e nucleare), sviluppando ricerche e applicazioni in quelle rinnovabili (idro, geotermia, solare, eolica, ecc.) e avviando intense azioni promozionali per la riduzione e razionalizzazione dei consumi.

In quest'ottica si colloca l'avvio dell'attività a Genova del CESEN Centro Studi Energia che, tra i suoi scopi istituzionali, annovera per l'appunto l'approfondimento dell'intera problematica energetica, per quanto riguarda sia l'insieme delle applicazioni in campo civile e industriale, sia le interazioni tra energia ed ambiente, allo scopo di fornire un valido contributo non solo scientifico ed industriale ma anche culturale, allo sviluppo del Paese.

Non può, inoltre, essere taciuto il crescente impegno per l'acquisizione di una sempre più ampia autonomia tecnologica nel campo dei reattori avanzati ad acqua pesante e in quelli veloci; per questi ultimi

in particolare continua la fattiva partecipazione della NIRA al citato programma « Super Phoenix ».

In un'azione prospettica merita inoltre di essere sottolineato l'impegno qualificante dell'Ansaldo e dell'Italtrafo nei comparti dell'automazione e della trazione elettrica. Nel primo di questi, di fronte alle meno favorevoli prospettive per le applicazioni ai processi siderurgici, stante la grave crisi del settore, le aziende ricordate, accanto ai rami tradizionali di attività comprendenti l'automazione del traffico ferroviario, degli impianti di segnalamento e blocco, dei sistemi di regolazione delle centrali, stanno valutando alcune interessanti opportunità nell'ambito dell'industria chimica, di quella navale e del traffico stradale.

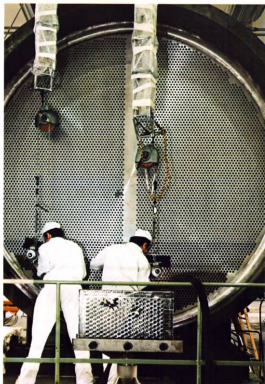
In ordine alla trazione elettrica, va segnalata, per quanto riguarda il breve termine, la recentissima approvazione di uno stanziamento, per circa 1.200 miliardi, a stralcio del noto piano poliennale delle ferrovie; tale stanziamento si ritiene possa assicurare all'industria del ramo un sufficiente carico di lavoro per i prossimi 2/3 anni.

Sempre nel campo della trazione, e in una più ampia prospettiva, è appena il caso di ricordare il sovradimensionamento che caratterizza l'offerta sul piano interno e, conseguentemente, l'esigenza inderogabile per l'industria nazionale di reperire adeguati sbocchi all'estero. In proposito, ferma restando la considerazione che risultati tangibili in questo senso richiederanno inevitabilmente tempi lunghi, anche in ragione delle profonde trasformazioni strutturali e dei processi di coordinamento operativo che si renderanno necessari, una presenza significativa della nostra industria sui mercati internazionali non appare, nel futuro, realizzabile in assenza di un consistente sostegno da parte delle FF.SS.

Tale sostegno dovrebbe manifestarsi in varie forme, in ordine ai complessi problemi tecnici da affrontare (assegnazione all'industria della responsabilità di sviluppo e costruzione di sottosistemi, e non più di singoli componenti; sperimentazione di sistemi avanzati, specie elettronici, e del sistema di alimentazione in corrente alternata monofase), nonché all'opportunità di poter contare su una programmazione della domanda a lungo termine: è questa una condizione, sia per effettuare gli elevati investimenti in R & S richiesti per l'adeguamento tecnologico delle produzioni, sia per favorire l'indispensabile razionalizzazione industriale dell'intero settore.



La centrale elettronucleare da 840 MW<sub>e</sub> di Caorso

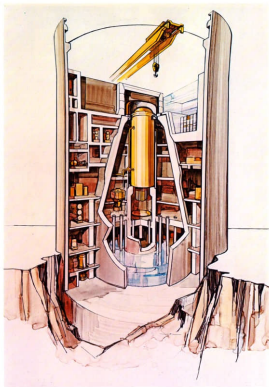


Breda Termomeccanica: generatore di vapore ad acqua pressurizzata



Ansaldo: imbarco di componenti di centrale solare per gli USA





AMN: il contenitore del reattore BWR da 660 megawatt

## Settore delle costruzioni aeronautiche

Il mercato di questo settore resta sempre caratterizzato da una notevole fluidità, sia nel campo civile sia in quello militare, giustificata dalla eccezionale rilevanza degli interessi politico-economici in gioco a livello mondiale.

Per quanto riguarda in particolare l'ambito militare, va infatti registrato il permanere di un largo predominio da parte degli Stati Uniti, in ordine sia alle forniture, che trovano un sostegno determinante nelle autorità governative, sia alla « selezione » esercitata nei confronti dei clienti: ne sono una espressione concreta le annunciate restrizioni in materia di trasferimento all'estero di armi e di tecnologie, nonché le limitazioni già in atto nei confronti di altri paesi, riguardanti la necessità di ottenere specifiche autorizzazioni all'esportazione di materiale contenente know-how degli USA.

Nel settore civile non appaiono, ancora completamente dissipati i dubbi, soprattutto da parte delle linee nordamericane, sui requisiti da esigere per i velivoli della nuova generazione che, a partire dagli anni '80, dovranno gradualmente sostituire la flotte ora in esercizio, tenuto conto sia del prevedibile ulteriore sviluppo del traffico aereo, sia della progressiva anzianità degli aerei attualmente in dotazione. In questo quadro, i principali operatori del settore, in particolare Boeing e McDonnell-Douglas, sono stati indotti, come è noto, a rallentare lo sviluppo dei nuovi programmi, in attesa di un definitivo orientamento in merito alle caratteristiche da esigere per i nuovi velivoli e, conseguentemente, a proseguire le produzioni in corso.

La recentissima decisione adottata dalla United Airlines di ordinare un consistente lotto di bireattori Boeing 767 costituisce un primo segno positivo che l'anzidetta fase di incertezza sia in via di superamento e fa bene sperare per un prossimo chiarimento sulle scelte dei nuovi velivoli per gli anni '80.

L'Aeritalia, dal canto suo, ha orientato la propria azione commerciale verso un maggiore inserimento nel futuro sviluppo di un mercato che, al di là delle contingenti incertezze, si presenta di notevole interesse; nell'ottica accennata, l'azienda ha mirato a consolidare in misura sempre maggiore i rapporti con i tradizionali interlocutori ed a giunge-

re alla definizione del ruolo più consono alle sue risorse e potenzialità, proseguendo l'azione di crescita e di affinamento delle strutture di progettazione, commerciali e organizzative.

I risultati di questo lungo e complesso impegno si approssimano, del resto, ad acquisire una reale e significativa consistenza, in rapporto, in particolare, all'evoluzione del programma di collaborazione con la Boeing, le cui trattative sono ormai entrate nella fase conclusiva: la rilevante dimensione di tale programma, e il suo elevato contenuto tecnologico, sono in effetti suscettibili di costituire la premessa per i ricercati livelli di sviluppo e la correlativa forza contrattuale che può derivare all'Aeritalia sul mercato internazionale.

Restando al settore civile, va registrato il soddisfacente proseguimento delle lavorazioni per i velicoli DC9 30/50 e DC10: nei primi mesi del corrente anno, inoltre, l'Aeritalia si è assicurata la costruzione dei pannelli di fusoliera del nuovo DC9/80 (versione allungata del DC9/50), mentre continua regolarmente la produzione di componenti per i Boeing 727 e 747.

Nel campo dei velivoli da trasporto, comunque, l'avvenimento di maggiore importanza è rappresentato dal successo commerciale ottenuto dalla Aeritalia con la recente formalizzazione della commessa, da parte della Libia, riguardante un consistente lotto di G 222: le difficoltà incontrate per l'ottenimento della concessione a riesportare i motori GE che equipaggiano il velivolo, sono state superate attraverso la rimotorizzazione dello stesso, consentita dalla piena disponibilità della Rolls Royce in questo senso, con il motore RR Tyne della casa britannica. La rilevante fornitura, oltre gli evidenti favorevoli riflessi in termini finanziari e di carico di lavoro, migliora sensibilmente la « immagine » dell'azienda, che si propone di verificare l'ulteriore interesse per il velivolo da parte di altri potenziali mercati.

individuare eventuali ulteriori collocazioni della macchina. Inoltre è

Continuano, frattanto, positivamente le lavorazioni per il programma di coproduzione dell'MRCA, nell'ambito del consorzio Panavia, determinante anch'esso, per le sue dimensioni e per le prospettive che schiude sui mercati esteri, ai fini dell'assetto dimensionale e qualitativo dell'Aeritalia; è altresì da segnalare la prosecuzione della produzione e delle consegne all'Aeronautica Militare dell'aereo F 104 S, al cui riguardo è tuttora in corso l'attività promozionale, con il non facile obiettivo di

giunto ad un avanzato stadio di concretizzazione il programma per lo sviluppo di un aereo-caccia-ricognitore (AMX) per l'AMI, in collaborazione tra Aeritalia e Macchi che, a questo proposito, hanno recentemente sottoscritto uno specifico accordo.

Relativamente alle Attività Diversificate, l'azienda ha intensificato il potenziamento delle capacità sistemistiche e di progettazione dei vari settori. In questo quadro, lo sviluppo delle attività spaziali è specificamente diretto, con l'acquisizione di tecnologie estremamente avanzate, alle prospettive di collaborazione a sistemi più complessi, in armonia anche con l'atteso varo del piano nazionale a medio termine.

L'Aeritalia è ora impegnata nel complesso programma Space Shuttle-Spacelab: questo programma, di cui l'Aeritalia è capocommissa per l'Italia, prevede il primo lancio per il dicembre 1980 ed è destinato a svilupparsi per l'intero decennio, determinando, tra l'altro, una svolta nel modo di concepire l'utilizzazione dello spazio, verso fini pacifici di ricerca applicata e, tra breve, di vera e propria attività industriale.

L'azienda, inoltre, partecipa in misura qualificante, nel quadro dei programmi ESA di telecomunicazione, allo sviluppo dei primi satelliti operativi, sia per le stesse telecomunicazioni, sia per la versione marittima. Di crescente interesse le ricerche e sperimentazioni nel ramo della strumentazione e nel settore dell'avionica, nel quale ultimo sono da considerare significative quelle svolte per i vari sottosistemi dell'MRCA.

Sul piano economico l'azienda ha peraltro registrato, anche nel 1977, un risultato sensibilmente negativo, sul quale ha pesantemente influito la cronica esposizione creditizia nei confronti dell'AMI; occorre d'altra parte sottolineare, ancora una volta, come quello aeronautico, tra i settori particolarmente avanzati, si caratterizzi per lo sviluppo di programmi di eccezionale vastità e sofisticazione, i quali possono dar luogo ad effetti positivi, sotto il profilo economico e finanziario, soltanto in tempi assai lunghi. Le difficoltà che sta incontrando, pertanto, l'Aeritalia sono connaturate al ruolo che la maggiore impresa italiana del ramo intende rivestire in questo comparto industriale strategico, senza, oltre tutto, poter fruire del rilevante sostegno governativo di cui godono i grandi complessi stranieri con i quali essa è chiamata a confrontarsi.

Per quanto riguarda le prospettive di medio-lungo periodo, va comunque considerato che quelle dell'industria aeronautica mondiale giu-

stificano oggi, a differenza del più recente passato, un certo ottimismo sia in campo militare, nel quale sono in atto programmi di rilevanti dimensioni sotto l'aspetto tecnologico ed organizzativo, sia in quello civile, in connessione al più favorevole andamento del traffico aereo, alle esigenze di espansione e rinnovamento della flotta delle compagnie aeree internazionali, nonché alla domanda che, anche nell'ambito civile, va progressivamente affluendo da parte dei paesi in via di sviluppo.

In merito all'assetto dell'industria europea del ramo globalmente considerata, persistono d'altronde notevoli perplessità, dovute al noto sovradimensionamento delle relative strutture nonché ai costi abnormi richiesti ormai dallo sviluppo di programmi di grandi dimensioni: si spiega così la tendenza accentuata verso processi di concentrazione e di coordinamento, le cui tappe più recenti sono costituite dalla possibile concentrazione delle due maggiori società aeronautiche della Germania Occidentale (MBB e VFW) e dalla costituzione, già avvenuta lo scorso anno, della British Aerospace, nella quale è praticamente confluita la parte prevalente dell'industria del ramo del Regno Unito.

La Comunità Europea, dal canto suo, sta da tempo sollecitando ogni opportunità per lo sviluppo congiunto di programmi aeronautici europei (Airbus e Jet). La recentissima comunicazione della Commissione al Consiglio CEE, riguardante la concertazione sui programmi aeronautici civili, più nota come « Documento Davignon », pur ponendo in risalto le rilevanti potenzialità di sviluppo del settore nello stesso ambito europeo, considerati altresì l'elevato contenuto tecnologico delle produzioni e gli effetti indotti sulle diverse economie, sottolinea peraltro l'entità degli investimenti necessari per l'avvio dei programmi citati (si parla di circa 2 miliardi di dollari) e la conseguente esigenza di associarvi il maggior numero possibile di costruttori dei paesi membri.

In quest'ottica, l'Aeritalia segue con grande interesse gli sviluppi dei programmi menzionati e si augura che le nostre Autorità di Governo, nell'ambito di una chiara e coordinata politica aeronautica, prendano quei provvedimenti necessari a renderne più concrete le possibilità di collaborazione, anche in campo civile, con gli altri grandi costruttori europei.



Aeritalia: il monoposto da combattimento bisonico F104S



Aeritalia: il supersonico polivalente «Tornado»



Aeritalia: il bireattore a medio raggio B767





Aeritalia: il biturbina G 222 in volo

**Società operanti nel campo dei beni strumentali,  
dei componenti e prodotti finiti, dell'ingegneria**

La stasi mondiale degli investimenti industriali e in particolare quella interna, più volte sottolineata nel corso di questa relazione, si riflette con particolare intensità sulle aziende produttrici di beni strumentali e di componenti meccanici per l'industria.

In questo non rasserenante quadro di riferimento sono tuttavia da registrare, per alcune società del Gruppo, delle note positive che riguardano, sia confortanti inversioni di tendenza nell'andamento economico, sia ulteriori miglioramenti dei risultati di gestione.

In proposito, è da segnalare il raggiungimento da parte della Termomeccanica Italiana, dopo un periodo non breve di risultati negativi, di un lieve utile, soprattutto per l'apporto economico della Divisione Ingegneria, i cui risultati, mentre contribuiscono a consolidare l'immagine aziendale nel contesto competitivo internazionale, lasciano ben sperare nel definitivo superamento delle difficoltà nelle quali l'azienda spezzina si è dibattuta nel passato.

La Elettrodomestici San Giorgio, malgrado abbia operato in un mercato recessivo, quello degli elettrodomestici bianchi, ha raggiunto l'equilibrio economico in virtù di un aumento cospicuo della vendita di prodotti di qualità, attraverso appropriati e validi canali commerciali e grazie al contenimento dei costi interni di gestione.

Gli Stabilimenti Meccanici VM, dal canto loro, continuano a riscuotere, soprattutto sui mercati esteri, con agile e diffusa organizzazione commerciale, lusinghiere affermazioni per la qualità dei prodotti.

Le buone prospettive che si offrono all'impiego della produzione aziendale in settori nuovi, e con notevole potenzialità di sviluppo, consentono un certo ottimismo per il prossimo futuro dell'azienda.

La Saimp, orientata verso la produzione di macchine utensili ad elevato contenuto tecnologico, che incontrano sempre più il favore del mercato, ha potuto neutralizzare in parte gli effetti di una domanda stagnante e porre le premesse per migliori prospettive nel medio termine.

Il raggruppamento FAG, che opera in un mercato in fase nettamente recessiva, ha più che dimezzato le perdite del 1976, soprattutto con

recuperi di produzione negli stabilimenti di S. Anastasia e Casoria. L'obiettivo di un sensibile miglioramento di produttività costituisce l'unica via perseguibile, in attesa di una ripresa del mercato interno degli elettrodomestici, dell'auto e dei prodotti industriali, mentre permangono forti ostacoli ad una espansione all'estero per la massiccia presenza della produzione giapponese e in rapporto al notevole surplus dell'offerta rispetto alla domanda.

Purtroppo, l'ulteriore grave appesantimento di mercato sta portando ad una nuova inversione di tendenza del risultato economico, anche a causa dei crescenti immobilizzi in scorte di prodotti finiti. Sono stati, di conseguenza, posti allo studio progetti di diversificazione produttiva che, peraltro, anche a causa dei numerosi vincoli tecnici esistenti, non appaiono di facile attuazione. Anche per poter meglio affrontare queste non facili prospettive è stato recentemente attuato, nell'ambito della FAG, un vasto progetto di ristrutturazione.

L'Aerimpianti ha presentato, invece, un forte disavanzo economico, sul quale influiscono in misura determinante le pesanti contestazioni sindacali, che hanno paralizzato l'attività per circa sei mesi, nei confronti dell'attuazione del processo di ristrutturazione deciso dall'azienda, in quanto ritenuto indispensabile per la sua riqualificazione tecnologica. Tale riqualificazione, volta al superamento delle attuali dimensioni operative e di mercato, che la pongono a scontrarsi, con esito negativo, con una massiccia concorrenza di piccoli operatori del settore, nonché all'acquisizione di una più chiara qualificazione come società di ingegneria, ha comportato, come è noto, lo scorporo delle attività di montaggio, apportate ad una nuova società ubicata nel Mezzogiorno.

A queste difficoltà, poi, se ne sono aggiunte altre, connesse alla perdurante, grave stasi dell'edilizia e ai problemi finanziari che affliggono le amministrazioni locali, settori questi nei quali l'attività aziendale risulta preminente.

Meritano, infine, qualche considerazione specifica la Fonderie e Officine San Giorgio Pra' ed il C.M.I.; la prima ha registrato nel 1977 gravi perdite a causa della persistente caduta della domanda dei beni legati al settore della edilizia, al quale è rivolta buona parte della sua attività. Quanto al C.M.I, le risultanze di bilancio evidenziano il permanere di un andamento economico negativo che, pur lievemente migliorato rispetto all'esercizio precedente, risente dei noti problemi strutturali dell'azienda, che continua ad essere notevolmente sovradimensionata rispetto ai volumi produttivi svolti.

**FATTURATO E ORDINI ASSUNTI PER SETTORI MERCEOLOGICI  
NEGLI ANNI 1976-1977 E 1° SEMESTRE 1978**

(lire miliardi)

| AREE E SETTORI                    | FATTURATO     |               |                 |                 | ORDINI ASSUNTI |               |                 |                 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|-----------------|-----------------|----------------|---------------|-----------------|-----------------|
|                                   | 1976          | 1977          | 1977<br>1° sem. | 1978<br>1° sem. | 1976           | 1977          | 1977<br>1° sem. | 1978<br>1° sem. |
| <b>ITALIA</b>                     |               |               |                 |                 |                |               |                 |                 |
| Automobilistiche                  | 442,2         | 466,4         | 227,4           | 326,9           | 459,3          | 445,1         | 227,—           | 359,1           |
| Aerospaziali                      | 63,8          | 91,5          | 51,2            | 45,7            | 51,6           | 67,3          | 26,3            | 23,6            |
| Termoelettromeccaniche e nucleari | 330,3         | 447,6         | 168,5           | 216,4           | 452,1          | 472,4         | 259,3           | 284,2           |
| Beni strumentali                  | 226,2         | 266,3         | 132,5           | 128,1           | 272,4          | 275,3         | 145,2           | 157,9           |
| <b>totale</b>                     | <b>1062,5</b> | <b>1271,8</b> | <b>579,6</b>    | <b>717,1</b>    | <b>1235,4</b>  | <b>1260,1</b> | <b>657,8</b>    | <b>824,8</b>    |
| <b>ESTERO</b>                     |               |               |                 |                 |                |               |                 |                 |
| Automobilistiche                  | 354,1         | 466,8         | 247,8           | 298,1           | 361,8          | 459,9         | 238,1           | 291,2           |
| Aerospaziali                      | 135,4         | 72,6          | 52,—            | 54,6            | 117,—          | 178,8         | 151,4           | 42,6            |
| Termoelettromeccaniche e nucleari | 82,7          | 131,2         | 58,8            | 89,8            | 105,2          | 477,1         | 437,7           | 129,6           |
| Beni strumentali                  | 121,6         | 123,—         | 63,1            | 73,1            | 127,7          | 165,4         | 67,3            | 70,6            |
| <b>totale</b>                     | <b>693,8</b>  | <b>793,6</b>  | <b>421,7</b>    | <b>515,6</b>    | <b>711,7</b>   | <b>1281,2</b> | <b>894,5</b>    | <b>534,—</b>    |
| <b>COMPLESSIVO</b>                |               |               |                 |                 |                |               |                 |                 |
| Automobilistiche                  | 796,3         | 933,2         | 475,2           | 625,—           | 821,1          | 905,—         | 465,1           | 650,3           |
| Aerospaziali                      | 199,2         | 164,1         | 103,2           | 100,3           | 168,6          | 246,1         | 177,7           | 66,2            |
| Termoelettromeccaniche e nucleari | 413,—         | 578,8         | 227,3           | 306,2           | 557,3          | 949,5         | 697,—           | 413,8           |
| Beni strumentali                  | 347,8         | 389,3         | 195,6           | 201,2           | 400,1          | 440,7         | 212,5           | 228,5           |
| <b>totale</b>                     | <b>1756,3</b> | <b>2065,4</b> | <b>1001,3</b>   | <b>1232,7</b>   | <b>1947,1</b>  | <b>2541,3</b> | <b>1552,3</b>   | <b>1358,8</b>   |

### Investimenti in impianti

Gli investimenti in nuovi impianti effettuati nel 1977 ammontano a circa 113 miliardi di lire con un aumento, rispetto al precedente esercizio, di 15 miliardi, da imputarsi quasi totalmente al settore automobilistico.

Detto settore ha assorbito il 59% delle spese, con interventi orientati in prevalenza al miglioramento della qualità e all'automazione del processo produttivo, in vista degli indilazionabili ricuperi di efficienza.

Per gli altri settori gli investimenti sono rimasti praticamente sui livelli dell'anno precedente, sia perchè riferibili a programmi in via di completamento, sia per l'attenta selezione operata, in funzione di prioritarie esigenze aziendali, a causa delle limitate disponibilità finanziarie.

#### Investimenti in impianti del Gruppo Finmeccanica divisi per settori merceologici negli anni 1976-1977

(lire miliardi)

| Aziende                                                       | 1976      | 1977         |
|---------------------------------------------------------------|-----------|--------------|
| Automobilistiche                                              | 50,9      | 67,3         |
| Aerospaziali                                                  | 14,2      | 15,7         |
| Termoelettromeccaniche e nucleari                             | 15,9      | 12,7         |
| Beni strumentali, componenti<br>e prodotti finiti, ingegneria | 17,0      | 17,7         |
| <b>totale</b>                                                 | <b>98</b> | <b>113,4</b> |

## Ricerca e sviluppo

La ricerca e sviluppo, in Italia, è un settore da sempre caratterizzato, come è noto, dalla carenza di un adeguato quadro di riferimento pubblico, capace di fornire, a somiglianza di quanto avviene negli altri paesi industrialmente avanzati, sia un programma a medio-lungo termine degli obiettivi ritenuti prioritari, sia gli strumenti per l'indispensabile sostegno governativo (agevolazioni, incentivi, interventi a fondo perduto ecc.).

L'entrata in vigore della nuova legge n. 675 sulla riconversione e ristrutturazione industriale, che contempla fra l'altro l'erogazione di importanti contributi per i progetti di ricerca aventi particolare rilevanza tecnologica e industriale, legittima le attese in merito ad un positivo mutamento della situazione, pur con le cautele derivanti dai tempi lunghi richiesti dalle procedure di applicazione.

In tale contesto di fondo, l'impegno delle aziende del Gruppo nel campo della ricerca continua ad essere indirizzato verso una progressiva autonomia tecnologica che consenta di allentare i vincoli e di ridurre gli oneri derivanti dagli accordi di licenza attualmente in essere e, nel contempo, di seguire il rapido progresso tecnologico che caratterizza lo sviluppo industriale.

Nel corso del 1977 le attività delle nostre aziende hanno impegnato a tempo pieno oltre 2.200 unità, sostenendo un costo globale di circa 48 miliardi di lire. Gli indirizzi seguiti, tenuto conto della notevole diversificazione operativa del Gruppo, confermano l'obiettivo, da una parte di accelerare l'autonomia tecnologica in taluni settori nei quali maggiormente si riflettono gli oneri connessi alle attuali licenze, come dimostrano, ad esempio, il positivo impegno e le prime significative affermazioni in campo termoelettronucleare, e, dall'altra, di ampliare le conoscenze già disponibili e lo spettro delle sperimentazioni a queste connesso, nonché di sviluppare autonome potenzialità tecnologiche in campi nuovi, anche al fine di garantire, e ove possibile estendere, la propria presenza sui mercati internazionali. In questo senso, miglioramento della produzione, ricerca di prodotti diversi, applicazioni avanzate costituiscono altrettanti aspetti, correlati tra loro, di una strategia volta ad assicurare alle aziende del Gruppo la qualificazione necessaria per competere in un contesto, all'interno e soprattutto sul piano internazionale, che sembra confermare la crescente tendenza delle economie più

sviluppate a concentrare le proprie attività nei settori ad alto contenuto innovativo e, per contro, a « delegare » ai paesi emergenti quelle produzioni nelle quali i ridotti oneri concessi alla manodopera impiegata, il peso marginale della formazione professionale ed i limitati requisiti organizzativi consentono ancora costi estremamente contenuti per unità di prodotto.

L'impegno del Gruppo diretto al costante aggiornamento tecnologico è d'altra parte già stato evocato più volte in quanto precede, poiché, è il caso di ribadirlo, senza di esso non sarebbe stato possibile porre le premesse, e spesso concretizzare, le linee di sviluppo illustrate in un quadro economico ancora denso di ombre e di interrogativi. Ciò vale per i settori automobilistico (ambiente e sicurezza), aeronautico (motoristica, spazio e avionica), energetico (dalle prime affermazioni di prestigio nelle applicazioni dell'energia solare alla costituzione del CESEN); si riscontra altresì nel vasto campo dei beni strumentali e dell'ingegneria, con una vasta gamma di risultati positivi che vanno dalla dieselistica alla trazione elettrica, dalla strumentazione alla frigo-conservazione e alle macchine utensili.

## Occupazione e problemi del lavoro

Nel periodo in esame, malgrado lo sfavorevole andamento della congiuntura, la occupazione del Gruppo non ha subito variazioni consistenti rispetto all'anno precedente (83.500 addetti, di cui 30.200 nel Mezzogiorno); le assunzioni complessive nel corso dell'anno sono state di 4.500 unità, di cui 3.800 per turn-over, con un indice di mobilità del 13,2%.

Il costo del lavoro ha registrato un incremento del 12,5%, che rappresenta una notevole flessione nei confronti dell'aumento manifestatosi negli anni precedenti. Si tratta, indubbiamente, di un fenomeno positivo, peraltro in larghissima misura da attribuirsi ai provvedimenti legislativi adottati in materia di parziale fiscalizzazione degli oneri sociali, e alla mancata influenza, ai fini degli accantonamenti per i fondi di quiescenza, degli scatti di contingenza maturati nell'anno; si stima che l'insieme di tali fattori abbia rappresentato un'economia valutabile nell'ordine del 7%.

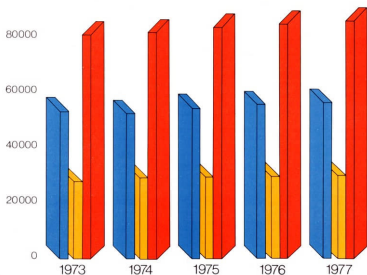
Le ore perse per scioperi, sempre nel corso del 1977, sono state quasi 3.200.000 (circa il 3% di quelli disponibili), ad eloquente testimonianza della rilevante conflittualità a livello aziendale durante l'intero arco dell'anno; è importante, in questo quadro, sottolineare che sono stati realizzati accordi sulle « piattaforme » presentate dai sindacati in tutte le maggiori aziende del Gruppo, in parte conclusi nei primi mesi del 1978. Di particolare rilievo gli accordi relativi all'Alfa Romeo, che prevedono specifiche azioni per il recupero della produttività aziendale, al fine di consentire il risanamento della pesante gestione economica del settore automobilistico.

E' continuata l'attività formativa in collaborazione con l'IFAP e la ANCIFAP, con una serie di incontri e seminari che hanno riguardato soprattutto i problemi relativi alle relazioni industriali e tecnico-gestionali; in materia di organizzazione del lavoro, inoltre, sono stati effettuati studi per la sperimentazione di diverse forme che prevedono una migliore utilizzazione delle risorse disponibili. Una particolare attenzione, in questo campo, è stata dedicata alla tematica relativa all'inquadramento dei lavoratori ed alla professionalità degli stessi, allo scopo di delineare una politica diretta ad impostare esperimenti avanzati per una più articolata organizzazione del lavoro.



## occupazione

100000 ■ nord ■ sud ■ totale (unità)



Nord  
Sud  
Totale

53.647  
27.782  
81.429

52.967  
29.094  
82.061

54.499  
29.169  
83.668

55.675  
29.486  
85.161

56.191  
29.531  
85.722

## Considerazioni conclusive

Le indicazioni fornite l'anno scorso circa il processo di progressivo risanamento di alcuni comparti del Gruppo e sulla stabilizzazione delle loro prospettive di sviluppo, come emerge dall'illustrazione che precede, stanno avendo gradualmente un concreto riscontro. In particolare, per il comparto dell'energia e per quello aeronautico, l'obiettivo del riequilibrio economico in un periodo di tempo ragionevole appare ormai concretamente perseguibile.

Non altrettanto può dirsi dell'Alfa Romeo che, è bene ribadirlo, rappresentando in termini di fatturato il 50% circa del Gruppo, accumula da sola oltre i due terzi delle perdite complessive. Sull'estrema gravità e complessità del caso Alfa ci siamo già a lungo intrattenuti: le recenti delibere assembleari, nelle quali si è decisa la ricapitalizzazione totale dell'Alfa Romeo e parziale dell'Alfasud sono testimonianze della volontà degli Azionisti IRI e Finmeccanica di dare un'ulteriore concreta prova di fiducia nelle inegabili capacità professionali ed umane della maggiore e più nota azienda del Gruppo le cui vicende rivestono sempre rilevanza e significato di portata nazionale, il che talvolta, proprio per il valore simbolico che esse hanno, accentua le difficoltà esistenti e rende più complessa la ricerca di possibili soluzioni.

Entro un ragionevole periodo ci si attende dai nuovi dirigenti dell'Alfa, che possono contare su una quantità di rilevazioni e di analisi predisposte dai loro predecessori ai quali va il nostro più vivo ringraziamento ed apprezzamento per l'opera svolta in condizioni tanto difficili, un'indicazione definitiva sulle prospettive, sulle modalità e sulle condizioni per avviare nei fatti una conclusiva opera di risanamento della seconda casa automobilistica italiana e di uno dei più prestigiosi nomi mondiali, avvalendosi anche, ovviamente, per quanto riguarda l'Alfasud, dei risultati della ricordata indagine degli esperti internazionali. E' chiaro, infatti che l'attuale situazione di gravissime perdite non debba essere più a lungo accettata anche perché, come si è già rilevato, essa finisce per sottrarre risorse sempre più ingenti ad altri comparti che presentano buone prospettive di sviluppo.

Per quanto riguarda il settore energetico, abbiamo già rilevato con soddisfazione le decisioni assunte dalle autorità di Governo in materia e, con disappunto, la contemporanea, estrema difficoltà a tradurle in fatti concreti.

Se questo stato di cose dovesse ulteriormente protrarsi, l'Italia si troverebbe, verso la metà degli anni '80, ad avere un gravissimo « deficit energetico », con conseguenze incalcolabili sulla sua capacità di confrontarsi con i paesi più progrediti e, in generale, sul suo stesso livello di vita civile.

E' quindi ormai indilazionabile un rilevante e coordinato sforzo per superare le molte difficoltà che si frappongono alla formalizzazione ed al concreto avvio di realizzazione del piano di nuove centrali elettriche ENEL, ricorrendo anche, se necessario, ad una sostanziale riforma della attuale legislazione.

In caso contrario il Paese, nel tentativo di ridurre i danni legati alla mancanza di energia elettrica, sarà costretto, e si hanno oggi i primi sintomi di ciò, a ricorrere a soluzioni tecnicamente ed economicamente non valide.

Per di più i ritardi ed i rinvii nel concreto avvio del piano nucleare riducono grandemente, fin quasi ad annullarle, le probabilità per le nostre industrie di cogliere successi di rilievo sul mercato internazionale, che, come si è detto, sono per noi assolutamente vitali.

A proposito di esportazioni nel settore dell'energia, dobbiamo poi ripetere quanto più volte sottolineato in altre occasioni: si tratta sempre di trattative di valore unitario ingente nelle quali, oltre alla competenza tecnica ed alle referenze dei concorrenti, giocano un ruolo determinante le condizioni finanziarie offerte. E' quindi indispensabile che le nostre Autorità di Governo pongano l'industria nazionale in condizioni di competere alla pari con i grandi complessi internazionali con i quali essa si trova a confrontarsi.

Nel caso delle centrali nucleari, poi, alla considerazione che precede va ricordata un'altra: tutte le possibilità che si sono finora presentate riguardano paesi cosiddetti « ad alto rischio ». In questi casi, a nostro avviso, è indispensabile che, dopo aver ricercato le massime salvaguardie ragionevolmente acquisibili, le Autorità nazionali si affianchino all'industria per condividere questo rischio, comportandosi, cioè, come altri governi europei fanno da moltissimo tempo.

Considerazioni per molti versi analoghe, vanno fatte anche per il settore aerospaziale, nel quale la differenza di comportamento e di rap-

porto Stato-industria, rispetto a quanto avviene negli altri paesi, appare più evidente.

Se, come noi riteniamo, settori quali l'energia e l'aerospazio rivestono importanza strategica nella politica industriale di un paese, l'attenzione ed il supporto riservato loro devono essere in linea con tale valutazione: solo così potranno essere pienamente sfruttate le potenzialità di trazione che essi possiedono nei riguardi dell'intera economia.

Di più, questi rilievi valgono per l'intera industria meccanica italiana che, paragonata con quella di altri paesi, presenta potenziali margini di crescita e di sviluppo; di ciò si ha conferma, sia paragonando il peso dell'industria meccanica sul totale delle attività dei singoli paesi, sia considerando il contributo che la meccanica dà all'export complessivo. Inoltre, l'industria meccanica, a causa dei contenuti investimenti per posti di lavoro e dei relativamente bassi consumi di energia, viene normalmente considerata come particolarmente adatta per un Paese come il nostro. Non va infine trascurato il fatto che i settori individuati come « in espansione » a livello comunitario sono, quasi tutti, afferenti all'industria meccanica in generale ed a quella dei beni strumentali in particolare: vengono infatti ricorrentemente citati l'elettronica industriale, l'aeronautica, i sistemi per la produzione di energia.

C'è però da aggiungere che, nell'aggregato della meccanica, bisogna distinguere le attività che sono legate al commercio estero, solo in quanto questo ultimo rappresenta un elemento sostitutivo della domanda interna, da quelle che, invece, hanno un export meno legato alle circostanze interne. Ciò dipende, in molti casi, dal potere di mercato che è possibile acquisire con il prodotto esportato; questo potere è, a sua volta, spesso connesso con la quantità di R & S incorporata (e cioè di innovazione) nei vari beni, e al loro grado di « integrazione ». Nei casi più vicini al nostro Gruppo, ciò si estrinseca soprattutto nella capacità di vendere sui mercati internazionali « sistemi completi » invece che singoli manufatti.

Lo sforzo produttivo legato all'export di beni in stretta concorrenza di prezzo appare, viceversa, assai difficoltoso nel momento in cui sta rapidamente cambiando l'assortimento di quei beni che il nostro apparato industriale è in grado di esportare in condizioni di competitività internazionale.

Esistono, a nostro avviso e in questa prospettiva, tutte le condizioni perchè ci si avvii ad assegnare, almeno ad una certa parte del-

l'industria meccanica, ai suoi problemi ed alle sue opportunità, la massima attenzione e ciò nei confronti, sia dei problemi di ristrutturazione finanziaria, sia di quelli di supporto alle operazioni commerciali (finanziamento ed assicurazione credito) sia, infine, di quelli dell'incentivazione della R & S.

Signori Azionisti, il Gruppo che fa capo alla Vostra Società, pur tra gravi difficoltà, sta dando continuamente concrete dimostrazioni di vitalità e validità: ne è eloquente testimonianza il contributo sostanziale che esso sta dando alla bilancia commerciale del Paese, in una situazione di mercato particolarmente difficile.

Nel sottolineare questi valori tecnici e commerciali vogliamo anche richiamare la Vostra attenzione sulla ulteriore dimostrazione di validità che il Gruppo stesso ha saputo dare, superando con prontezza gravi crisi direzionali determinate anche per tragiche circostanze in alcune delle maggiori aziende attingendo ai propri quadri interni, con designazioni che hanno riscosso larghi e favorevoli consensi.

La capacità di esprimere una classe direzionale costituisce, infatti, uno dei più qualificanti risultati di un apparato industriale e, contemporaneamente, la premessa indispensabile per assicurargli notevoli probabilità di consolidamento e sviluppo.

**ILLUSTRAZIONE  
DEL BILANCIO**

Signori Azionisti,

Vi precisiamo, innanzitutto, che il bilancio al 30 giugno 1978 della Vostra Società, che viene sottoposto al Vostro esame, presenta la particolarità, se approverete la relativa proposta, della iscrizione della rivalutazione monetaria dei beni immobili di proprietà sociale a norma della legge 2 dicembre 1975 n. 576.

Il suddetto bilancio accoglie i seguenti valori complessivi:

|                                                           |                    |
|-----------------------------------------------------------|--------------------|
| totale delle attività (esclusi i conti d'ordine)          | L. 363.298.798.150 |
| totale delle passività (esclusi i conti d'ordine)         | L. 306.074.590.678 |
| netto patrimoniale                                        | L. 57.224.207.472  |
| così costituito:                                          |                    |
| capitale sociale                                          | L. 400.000.000.000 |
| riserva ordinaria                                         | L. 22.090.315      |
| riserva speciale legge 2 dicembre 1975 n. 576             | L. 6.497.002.141   |
|                                                           | L. 406.519.092.456 |
| meno:                                                     |                    |
| residuo perdita dell'esercizio 1976-77 L. 128.732.127.367 |                    |
| perdita dell'esercizio 1977-78 L. 220.562.757.617         |                    |
|                                                           | L. 349.294.884.984 |
| netto patrimoniale come sopra                             | L. 57.224.207.472  |

Poichè le perdite emergenti dal bilancio superano il terzo del capitale sociale, siete chiamati, a norma dell'art. 2446 c.c., all'adozione degli opportuni provvedimenti: a tal fine Vi abbiamo convocati anche in sede straordinaria.

Per una maggiore completezza di esposizione, alleghiamo, come già nelle nostre precedenti relazioni, la situazione dei conti al 30 giugno 1978 della controllata MECFIN - Meccanica Finanziaria S.p.A., nonché il consolidato del bilancio della Vostra Società e di quella situazione. In sede di commento al bilancio faremo quindi richiamo anche ai dati della MECFIN per le principali voci comuni ai due documenti.

## Situazione Patrimoniale

### ATTIVO

#### Banche ed Istituti Finanziari

La voce in oggetto, che riguarda per la quasi totalità crediti verso Società finanziarie del Gruppo IRI, presenta rispetto all'importo al 30 giugno 1977 un incremento di Lmil. 858 dovuto a temporanee disponibilità di fondi in via di trasferimento. Nella situazione consolidata l'incremento rimane pressochè identico (Lmil. 859) a causa della immutata consistenza dell'analoga voce nella situazione MECFIN.

#### Partecipazioni

Rispetto al precedente bilancio, questa voce accoglie un incremento di Lmil. 32.484 quale saldo tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione qui appresso analiticamente indicate.

Sulle cause delle variazioni facciamo richiamo a quanto esposto nella prima parte della presente relazione.

#### Variazioni in aumento:

##### acquisti

|                                                                    |             |
|--------------------------------------------------------------------|-------------|
| — Ansaldo: n. 19.564.211 azioni da nom. L. 480                     | Lmil. 9.391 |
| — Ansaldo: n. 209.178,72 azioni da nom. L. 1.000                   | * 173       |
| — San Giorgio Elettrodomestici: n. 5.000.000 azioni da nom. L. 180 | * 900       |
| — Termomeccanica Italiana: n. 23.999.983,9 azioni da nom. L. 150   | * 3.600     |



### **aumenti gratuiti dei capitali sociali**

|                                                                             |       |     |
|-----------------------------------------------------------------------------|-------|-----|
| — WAGI: aumento valore nominale da L. 1.000 a L. 2.000 su n. 364.332 azioni | Lmil. | 364 |
| — SICAI: n. 1.500 azioni da nom. L. 10.000                                  | *     | 15  |

### **nuove sottoscrizioni**

|                                                                                                     |   |        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------|
| — Aerimpianti: n. 5.750.000 azioni da nom. n. 320                                                   | * | 1.840  |
| — Alfa Romeo: n. 331.512.025 azioni da nom. L. 175                                                  | * | 58.015 |
| — Alfasud: n. 4.171.250 azioni da nom. L. 10.000                                                    | * | 41.712 |
| — Ansaldo: n. 35.600.000 azioni da nom. L. 1.000                                                    | * | 35.600 |
| — A.S.G.: n. 9.000.000 azioni da nom. L. 445                                                        | * | 4.005  |
| — CMI: aumento valore nominale da L. 56 a L. 1.000 su n. 8.000.000 di azioni                        | * | 7.552  |
| — CMI: n. 4.200.000 azioni da nom. L. 1.000                                                         | * | 4.200  |
| — S. Giorgio Elettrodomestici: aumento valore nominale da L. 180 a L. 400 su n. 5.000.000 di azioni | * | 1.100  |
| — Fonderie S.G. Pra': n. 1.750.000 azioni da nom. L. 400                                            | * | 700    |
| — I.O.R.: n. 1.000.000 azioni da nom. L. 1.000                                                      | * | 1.000  |
| — MECFIN: aumento valore nominale da L. 50 a L. 250 su numero 8.000.000 di azioni                   | * | 1.600  |
| — M.F.I.: n. 8.820.000 azioni da nom. \$ 5                                                          | * | 38.259 |
| — Merisinter: n. 612.000 azioni da nom. L. 250                                                      | * | 153    |
| — SAIMP: n. 3.514.000 azioni da nom. L. 1.000                                                       | * | 3.514  |
| — SICAI: n. 31.500 azioni da nom. L. 10.000                                                         | * | 315    |
| — SIMEP: n. 3.250.000 azioni da nom. L. 1.000                                                       | * | 3.250  |
| — Termomeccanica Italiana: n. 16.000.000 azioni da nom. L. 150                                      | * | 2.400  |

Totale variazioni in aumento Lmil. 219.658

**Variazioni in diminuzione:**

|                                                                     | <b>vendite</b> |
|---------------------------------------------------------------------|----------------|
| — ALCE in liq.: n. 3.000.000 azioni da nom. L. 150                  | Lmil. ...      |
| — Breda Termomeccanica: n. 459.000 azioni da nom. L. 10.000         | » 8.942        |
| — Costruzioni Elettrom. in liq.: n. 2.000.000 azioni da nom. L. 105 | » ...          |
| — Italtrafo: n. 7.140.000 azioni da nom. L. 1.000                   | » 7.140        |
| — Itemar: n. 427.500 azioni da nom. L. 1.000                        | » 428          |
| — I. T. S.: n. 500.000 azioni da nom. L. 1.000                      | » 350          |
| — NIRA: n. 65.000 azioni da nom. L. 10.000                          | » 722          |
| — OCREN in liq.: n. 9.999.868, 2 azioni da nom. L. 81               | » ...          |
| — Progettazioni Mecc. Nucl.: n. 51.000 azioni da nom. L. 1.000      | » 51           |
| — SAIGE: n. 400.000 azioni da nom. L. 500                           | » 200          |
| — SIGME: n. 10.000 azioni da nom. L. 5.000                          | » 60           |
| — SIMEP: n. 5.000.000 azioni da nom. L. 1.000                       | » 5.000        |
| — TELLUS in liq.: n. 3.000 azioni da nom. L. 1.000                  | » ...          |

**azzeramento per chiusura della liquidazione**

|                                                      |          |
|------------------------------------------------------|----------|
| — SETEL in liq.: n. 8.000 quote da nom. L. 6.363,75  | Lmil. 51 |
| — SCIPLIC in liq.: n. 500 quote da nom. L. 12.691,50 | » 6      |

**svalutazioni**

|                                                      |             |
|------------------------------------------------------|-------------|
| — Aerfer: n. 7.500.000 azioni da L. 750 a L. 594     | Lmil. 1.170 |
| — Aerimpianti: n. 6.250.000 azioni da L. 320 a L. 10 | » 1.937     |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |              |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| — Aeritalia: n. 7.500.000 azioni da L. 7.280 a L. 4.225                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Lmil. 22.913 |
| — Alfa Romeo: n. 438.612.954 azioni da L. 175 a L. 61                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | » 50.002     |
| — Alfasud: n. 4.700.000 azioni da L. 10.000 a L. 65                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | » 46.695     |
| — AMN: n. 2.000.000 azioni da L. 10.000 a L. 6.950                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | » 6.100      |
| — Ansaldo: n. 50.000.000 azioni da L. 1.000 a L. 804                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | » 9.764      |
| — A.S.G.: n. 17.999.946,87 azioni da L. 445 a L. 20                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | » 7.650      |
| — CMI: n. 8.000.000 azioni da L. 1.000 a L. 56                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | » 7.532      |
| — FAG Italiana: n. 20.242.000 azioni da L. 1.000 a L. 695                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | » 2.328      |
| — Fonderie S.G. Pra': n. 2.500.000 azioni da L. 400 a L. 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | » 987        |
| — I.O.R.: n. 1.000.000 azioni da L. 2.000 a zero                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | » 2.000      |
| — Italtrafo: n. 6.860.000 azioni da L. 1.000 a L. 535                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | » 3.190      |
| — Nuova Multedo: n. 125.000 azioni da L. 1.000 a L. 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | » 124        |
| — SAIMP: n. 4.000.000 azioni da L. 1.000 a L. 775                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | » 900        |
| — Selenia: Svalutazione per effetto della sostituzione di n. 4.357.500 azioni del valore nominale di L. 1.000 ed iscritte nel precedente bilancio per il valore unitario di L. 735, con numero 2.290.800 nuove azioni del valore nominale di L. 1.000 (in conseguenza della deliberata riduzione del capitale sociale da Lmil. 17.500 a Lmil. 9.200 mediante ritiro delle 17.500.000 azioni da L. 1.000 ed emissione in sostituzione di n. 9.200.000 azioni da L. 1.000) | » 912        |

---

totale variazioni in diminuzione Lmil. 187.174

## Riepilogo

### Variazioni in aumento:

|                      |              |               |
|----------------------|--------------|---------------|
| acquisti             | Lmil. 14.064 |               |
| azioni gratuite      | " 379        |               |
| nuove sottoscrizioni | " 205.215    | Lmil. 219.658 |

### Variazioni in diminuzione:

|              |              |               |
|--------------|--------------|---------------|
| vendite      | Lmil. 22.893 |               |
| azzeramento  | " 57         |               |
| svalutazioni | " 164.224    | Lmil. 187.174 |

|                             |              |
|-----------------------------|--------------|
| Variazione netta in aumento | Lmil. 32.484 |
|-----------------------------|--------------|

Le vendite sopra indicate hanno originato perdite di cessione per complessive Lmil. 7.242 e utili per complessive Lmil. 192.

Per quanto riguarda la MECFIN, l'incremento della voce partecipazioni di Lmil. 3.494 è relativo alla sua partecipazione nella Meccanica Finanziaria International controllata dalla Vostra Società.

In tema di criteri di valutazione delle partecipazioni azionarie si fa presente quanto appresso:

- a) le azioni delle società Breda Termomeccanica, Cogis, Italimpianti, Italtractor ITM, Officine Meccaniche Goriziane, Stabilimenti Meccanici VM, sono iscritte in bilancio ai medesimi valori del precedente esercizio;
- b) le azioni delle società Merisinter, SICAI, WAGI sono iscritte ai valori determinati nel seguente modo:

|                                   | n. azioni | valore<br>unitario di bil. | valore<br>complessivo |
|-----------------------------------|-----------|----------------------------|-----------------------|
| <b>Merisinter</b> (val. nom. 250) |           |                            |                       |
| al 30/6/77                        | 800.000   | 224,50                     | 179.600.000           |
| sottoscrizione aumento capit.     | 612.000   | 250,00                     | 153.000.000           |
|                                   | <hr/>     | <hr/>                      | <hr/>                 |
| al 30/6/78                        | 1.412.000 | 235,55                     | 332.600.000           |

**SICAI** (val. nom. 10.000)

|                                                      |        |          |             |
|------------------------------------------------------|--------|----------|-------------|
| al 30/6/77                                           | 6.000  | 10.000,— | 60.000.000  |
| sottoscrizione aumento capitale (Assemblea 28/6/77)  | 15.000 | 10.000,— | 150.000.000 |
|                                                      | <hr/>  | <hr/>    | <hr/>       |
|                                                      | 21.000 | 10.000,— | 210.000.000 |
| sottoscrizione aumento capitale (Assemblea 12/4/78): |        |          |             |
| a titolo oneroso                                     | 16.500 | 10.000,— | 165.000.000 |
| a titolo gratuito                                    | 1.500  | 10.000,— | 15.000.000  |
|                                                      | <hr/>  | <hr/>    | <hr/>       |
| al 30/6/78                                           | 39.000 | 10.000,— | 390.000.000 |

**WAGI** (val. nom. 2.000)

|                                                                                 |           |         |               |
|---------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------|---------------|
| al 30/6/77                                                                      | 364.332   | 1.000,— | 364.332.000   |
| Aumento gratuito capitale sociale mediante raddoppio del valore nominale azioni | — 364.332 | 1.000,— | — 364.332.000 |
|                                                                                 | <hr/>     | <hr/>   | <hr/>         |
|                                                                                 | 364.332   | 2.000,— | 728.664.000   |
|                                                                                 | <hr/>     | <hr/>   | <hr/>         |
| al 30/6/78                                                                      | 364.332   | 2.000,— | 728.664.000   |

- c) Le azioni delle società Aerfer, Aerimpianti, Aeritalia, Alfa Romeo, Alfasud, A.S.G., Ansaldo, Fonderie S.G. Pra', Italtrafo, SAIMP, Selenia, Nuova Multedo, sono iscritte ai nuovi valori risultanti dalle riduzioni, deliberate dalle rispettive assemblee, dei capitali sociali, a copertura delle perdite di bilancio.
- d) Le azioni delle AMN e FAG Italiana, sono iscritte per valori inferiori ai nominali per tener conto delle perdite riportate a nuovo nei rispettivi bilanci.
- e) Le rimanenti azioni sono iscritte ai rispettivi valori nominali.

#### **Crediti verso società controllate e collegate**

Nel bilancio della Vostra Società questa voce presenta un incremento peraltro contenuto (Lmil. 6.490). Maggior rilievo assume invece l'incremento nella situazione consolidata (Lmil. 56.108) per effetto della consistente variazione in aumento dei crediti della MECFIN (da Lmil. 129.239 a Lmil. 182.438).

Da sottolineare che nella voce in esame sono compresi:

- a) credito speciale di Lmli 58,3 verso l'Alfasud derivante dalla cessione fattaci dall'IRI di un finanziamento a tasso ridotto concesso dallo stesso Istituto a quella società;
- b) finanziamenti in valuta prestati a diverse controllate per particolari operazioni con l'estero (Lmil. 13.197 in totale).

#### **Crediti diversi**

In questa voce si registra un incremento per Lmil. 4.399 da attribuire quasi integralmente ai maggiori crediti verso l'Esercizio per IVA da recuperare. Nella situazione consolidata l'incremento raggiunge Lmil. 5.170 per i maggiori crediti della MECFIN di Lmil. 771.

#### **Immobili**

L'incremento, rispetto al precedente bilancio, è in prevalenza relativo alla rivalutazione monetaria, che sottoponiamo al Vostro esame e alle Vostre deliberazioni, dei beni immobili siti in Viale M. Ilo Pilsudski, n. 92, di proprietà della Società e destinati agli Uffici. Infatti detto incremento è per Lmil. 7,1 relativo ad opere compiute nel corso dell'esercizio, mentre per Lmil. 6.497 è relativo alla suddetta rivalutazione monetaria.

Questa è stata compiuta in base alla modalità prevista nella lettera b) del secondo comma dell'art. 22 della Legge 2 dicembre 1975 n. 576, cioè nei limiti del 50% del capitale proprio della Vostra Società alla data di chiusura dell'esercizio concluso il 30 giugno 1971. Essa ha tenuto conto della consistenza dei beni, della loro capacità produttiva, della effettiva possibilità di economica utilizzazione nella impresa, nonché dei valori correnti, onde Vi attestiamo che il nuovo valore iscritto nell'attivo patrimoniale del bilancio, per Lmil. 8.940, non supera quello effettivamente attribuibile ai beni in discorso anche sulla base dei risultati emersi da una apposita perizia giurata.

La controllata MECFIN ha proceduto in modo analogo rivalutando per Lmil. 636 i valori a bilancio dei beni immobili di sua proprietà.

#### **Mobili, arredi, automezzi**

La voce registra un incremento di Lmil. 25 (Lmil. 35 al netto di Lmil. 10 per alienazione cespiti); gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio riguardano macchine d'ufficio per Lmil. 16, mobili e arredi per Lmil. 11, automezzi per Lmil. 8, mentre le alienazioni sono relative a macchine d'ufficio per Lmil. 6 e ad automezzi per Lmil. 4.

#### **Scarto cartelle su mutuo fondiario**

La voce in esame si è ridotta di Lmil. 4 rispetto al precedente bilancio per la quota di ammortamento di competenza economica dell'esercizio.

#### **Ratei attivi**

Sono compresi in questa voce interessi attivi e proventi per servizi di carattere finanziario maturati alla data del 30 giugno scorso, prevalentemente relativi alle società partecipate, ancora da addebitare.

Nel bilancio della Vostra Società i ratei presentano un decremento di Lmil. 252, una variazione di egual segno, ma in misura più elevata, è evidenziata nella situazione MECFIN (Lmil. 2.279). Nella situazione consolidata, al netto delle partite di consolidamento, il decremento ammonta a Lmil. 1.829.

#### **Residuo perdita esercizio precedente**

E' relativo al residuo riportato a nuovo delle perdite dell'esercizio 1976-1977.

## PASSIVO

### Banche ed Istituti finanziari

I debiti verso le Banche ed Istituti finanziari presentano nel complesso, per la Vostra Società, un incremento di Lmil. 47.830. Nella situazione consolidata l'incremento ammonta a Lmil. 50.334 tenuto conto dell'incremento relativo alla MECFIN. Da notare, tuttavia, che il maggior incremento per la Vostra Società è stato registrato nei debiti a medio termine nei quali, nonostante i cospicui rimborsi delle rate scadute, esso ascende a Lmil. 22.115: in proposito va segnalata l'acquisizione di mutui in divisa estera, ottenuti all'estero a tassi intorno al 10% annuo, allo scopo di assegnare alla Meccanica Finanziaria International un capitale sociale di dimensione sufficientemente adeguata alle operazioni da svolgere all'estero nell'interesse delle aziende partecipate.

### Debiti v/società controllate e collegate

I debiti verso le società partecipate sono incrementati rispetto al precedente esercizio, passando da Lmil. 127.654 a Lmil. 158.665 (+ Lmil. 31.011). Anche la situazione MECFIN indica un sensibile incremento dei debiti in parola (+ Lmil. 52.857). Infine la situazione consolidata, al netto delle partite di consolidamento, presenta un incremento di Lmil. 80.378.

Come già Vi precisammo nella relazione del precedente esercizio, l'esposizione verso le società partecipate deriva principalmente dalla politica di reperimento dei mezzi finanziari da varie fonti, nella ricerca delle condizioni economiche meno onerose.

### Debiti diversi

L'incremento che si rileva in questa voce nella situazione consolidata, trova riscontro in massima parte nella variazione che risulta nel bilancio della Vostra Società (+ Lmil. 19.743), variazione alimentata in particolare dai debiti per decimi da versare (Lmil. 20.073, di cui Lmil. 19.982 per la sottoscrizione delle azioni della Meccanica Finanziaria International).

Nella situazione della MECFIN la voce in esame presenta un incremento di Lmil. 802.



#### **Ratei passivi**

La voce in esame accoglie principalmente gli interessi passivi maturati al 30 giugno, ma ancora da accreditare, sui debiti verso le banche e le società controllate e collegate. Nel bilancio della Vostra Società i ratei passivi risultano diminuiti da Lmil. 18.353 a Lmil. 11.819; analogamente si nota un decremento nella situazione consolidata, al netto delle partite di consolidamento, dove la voce passa da Lmil. 24.714 a Lmil. 19.392.

#### **Fondo ammortamento immobili**

Risulta incrementato a Lmil. 82 corrispondenti agli stanziamenti dell'esercizio.

Nella situazione MECFIN l'incremento è di Lmil. 11.

#### **Fondo ammortamento mobili, arredi, automezzi**

L'incremento nel bilancio della Vostra Società di Lmil. 27 deriva dal saldo tra gli accantonamenti dell'esercizio, di Lmil. 35, e l'utilizzo del fondo, in conseguenza dell'alienazione di alcuni cespiti per Lmil. 8.

Nella MECFIN l'incremento del fondo è di circa Lmil. 1.

#### **Fondo liquidazione personale**

La voce patrimoniale in oggetto risulta incrementata di Lmil. 316 (da Lmil. 3.729 a Lmil. 4.045) quale saldo tra gli accantonamenti al fondo e le liquidazioni corrisposte al personale dimesso nell'esercizio. Il fondo è adeguato alle competenze maturate.

#### **Fondo svalutazione crediti**

Dopo gli stanziamenti effettuati negli ultimi due esercizi precedenti, il fondo in oggetto è da stimarsi sufficiente al fronteggiamento dei rischi in essere, onde non è stato incrementato.

#### **Capitale sociale**

Il capitale sociale presenta un modesto incremento di L. 7.949.375: detto importo riguarda le azioni per l'aumento di detto capitale (passato da Lmdl 112,5 a Lmdl 400), sottoscritte successivamente al 30 giugno 1977. Esso risulta interamente versato.

### Riserva speciale legge 2 dicembre 1975 n. 576

La riserva viene iscritta per la prima volta in bilancio, in conseguenza della rivalutazione dei beni immobili di proprietà della Vostra Società come già riferito in precedenza.

Nella situazione MECFIN figura iscritta la riserva per l'analoga operazione compiuta da quella società.

### Conti d'ordine

Registrano, rispetto al bilancio precedente, variazioni aumentative e diminutive.

Sono qui appresso indicati i valori dei singoli gruppi, con iscrizione in parentesi dei valori esposti nel bilancio precedente:

|                                                                                                                                  |       |         |           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|---------|-----------|
| — depositi di titoli di nostra proprietà presso terzi a garanzia di operazioni finanziarie                                       | Lmil. | 45.153  | ( 46.760) |
| — depositi di titoli di nostra proprietà a custodia                                                                              | *     | 176.450 | (142.368) |
| — depositi di titoli di nostra proprietà presso società controllate e collegate per cauzioni amministratori                      | *     | 61      | ( 51)     |
| — depositi di titoli di proprietà di terzi presso le nostre casse sociali per cauzioni degli amministratori della Vostra Società | *     | 3       | ( 3)      |
| — nostri impegni di firma per fidejussioni                                                                                       | *     | 687.874 | (664.094) |

### Conto dei profitti e delle perdite

Il conto dei profitti e delle perdite, relativo all'esercizio concluso al 30 giugno 1978, si può così sintetizzare:

|                              |    |                 |
|------------------------------|----|-----------------|
| totale delle spese e perdite | L. | 245.824.317.823 |
| totale dei profitti          | L. | 25.261.560.206  |
| perdita netta dell'esercizio | L. | 220.562.757.617 |

In merito alle varie componenti degli importi di cui sopra, si forniscono qui appresso i necessari chiarimenti.

## **SPESE E PERDITE**

### **Oneri tributari**

A fronte dell'elevato importo consuntivato nell'esercizio scorso, quasi interamente afferente l'imposta di registro sull'aumento di capitale, quest'anno non si sono sopportati oneri tributari di competenza dell'esercizio.

La controllata MECFIN registra invece oneri tributari per Lmil. 16 corrispondenti all'imposta di registro sull'avvenuto aumento del capitale sociale.

### **Ammortamenti**

Sono stati calcolati, come di norma, in base alle aliquote fiscalmente riconosciute e cioè: immobili 3%; impianti 7,50%; macchinari 15%; mobili e macchine d'ufficio 12%; macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche 18%; impianti d'allarme 30%; arredi 15%; automezzi 20%.

Complessivamente gli ammortamenti incidono sul conto economico per Lmil. 117 contro Lmil. 114 del precedente esercizio; da notare che l'importo corrispondente alla rivalutazione immobili, ai sensi della legge n. 576, non ha partecipato alla determinazione delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio. Nella situazione MECFIN gli ammortamenti gravano per Lmil. 13.

### **Costi del personale**

Ammontano in totale a Lmil. 3.833, cifra che risulta pressoché identica a quella dell'esercizio precedente pur se sono differenti i tre addendi che compongono il totale dei costi in parola. Dall'analisi di tali addendi si nota un incremento di Lmil. 122 nelle voci retribuzioni ed oneri ed una riduzione di pari importo nella voce accantonamento al fondo di liquidazione.

Per quanto concerne la MECFIN il costo del personale nel suo insieme presenta un incremento di circa Lmil. 3.

## **Spese generali**

Dal confronto con le spese sostenute nell'esercizio precedente, emerge nel complesso delle tre categorie di spese generali, un incremento di Lmil. 787. L'incremento trova motivo, oltre che nella generale lievitazione dei costi, nelle maggiori spese di propaganda e pubblicità sostenute nell'interesse delle Aziende del Gruppo, e nel sensibile onere sopportato per la consulenza tecnica ed organizzativa sulla situazione della controllata Alfasud.

Nella situazione MECFIN si nota un incremento pari a Lmil. 111.

## **Oneri finanziari**

Presentano un incremento di complessive Lmil. 11.229 così composto:

- Lmil. 7.324 per gli oneri sui debiti verso banche ed istituti finanziari aumentati da Lmil. 9.342 a Lmil. 16.666;
- Lmil. 2.324 per gli oneri sui debiti verso le società controllate passati da Lmil. 33.235 a Lmil. 35.559;
- Lmil. 1.581 per gli oneri sui debiti verso le società collegate aumentati da Lmil. 1.174 a Lmil. 2.755.

Anche nella situazione MECFIN si nota un incremento, peraltro di entità relativamente modesta (Lmil. 1.234).

Nella situazione consolidata, al netto delle partite di consolidamento, l'incremento complessivo degli oneri finanziari ammonta a Lmil. 17.913.

Gli incrementi di cui sopra sono da attribuire alla dilatazione dei debiti sia verso le società controllate e collegate che verso le banche.

I tassi passivi diminuiti di qualche punto durante l'arco dell'esercizio, hanno consentito, mediamente, una leggera riduzione del costo unitario dei finanziamenti.

In merito al costo del denaro, si ricorda quanto già accennato in sede di commento alla voce del passivo « banche ed istituti finanziari » circa la conclusione di alcune operazioni finanziarie all'estero, a condizioni migliori di quelle offerte dal mercato nazionale.

### **Minusvalenze risultanti dalle valutazioni di bilancio delle partecipazioni**

L'importo iscritto sotto questa voce (Lmil. 164.224) è relativo alle svalutazioni operate sulle partecipazioni il cui dettaglio è già stato esposto nel commento sulla situazione patrimoniale. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Lmil. 22.788.

### **Altre perdite**

Sono comprese nella voce in oggetto le remissioni di credito alla controllata A.S.G. per Lmil. 11.000 ed alla collegata Nuova Multedo per Lmil. 948. Nei confronti del precedente bilancio si nota una diminuzione di Lmil. 63.431.

Nella situazione MECFIN, l'importo di Lmil. 36 (contro Lmil. 58 dell'esercizio scorso) concerne gli oneri sostenuti per lo stabilimento ex SISPRE.

### **Sopravvenienze passive**

L'importo di Lmil. 7 è relativo alla definizione di una vecchia controversia tra l'INAM e la Società Delta riguardante contributi da corrispondere al citato Istituto riferentisi agli anni precedenti la cessione della Delta alla S.M.I.

### **Perdite su alienazioni di titoli**

Derivano da operazioni di cessione di azioni effettuate nel quadro di un migliore assetto del Gruppo. In particolare esse riguardano:

|                                                                   |             |
|-------------------------------------------------------------------|-------------|
| — la cessione di N. 7.140.000 azioni Italtrafo con una perdita di | Lmil. 3.470 |
| — la cessione di N. 5.000.000 azioni SIMEP con una perdita di     | * 3.200     |
| — la cessione di N. 65.000 azioni NIRA con una perdita di         | * 71        |

Totale relativo a società controllate Lmil. 6.741

|                                                                       |           |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------|
| — la cessione di N. 349.773 azioni ITEMAR con una perdita di          | Lmil. 141 |
| — la cessione di N. 500.000 azioni ITALTRACTOR ITS con una perdita di | * 350     |
| — la cessione di N. 10.000 azioni SIGME con una perdita di            | * 10      |
|                                                                       | <hr/>     |
| Totale relativo a società collegate                                   | Lmil. 501 |

## PROFITTI

### Dividendi

Ammontano in complesso a Lmil. 1.570 contro Lmil. 293 del precedente esercizio, con un incremento di Lmil. 1.277. L'importo accoglie Lmil. 80 per i dividendi della controllata OMG, Lmil. 75 per quelli della Italimpianti, Lmil. 36 per quelli della Italsiel, Lmil. 122 per quelli della ELSAG ed infine Lmil. 1.257 per quelli della WAGI.

### Azioni gratuite

A fronte di Lmil. 850 del precedente esercizio, la voce accoglie l'importo di Lmil. 364 di azioni gratuite WAGI e Lmil. 15 di azioni gratuite SICAI, avendo entrambe le società deliberato aumenti dei rispettivi capitali sociali mediante utilizzo di saldi attivi di rivalutazioni monetarie costituiti in applicazione della Legge n. 576 del 2 dicembre 1975.

### Altri proventi finanziari

Nel complesso i proventi finanziari si sono pressochè mantenuti sul livello dell'esercizio precedente (da Lmil. 17.871 a Lmil. 17.856). Essi riguardano:

- gli interessi sui crediti verso le società controllate per Lmil. 15.357, a fronte di Lmil. 15.180 dell'esercizio precedente;
- gli interessi sui crediti verso le società collegate per Lmil. 518, rispetto a Lmil. 237 dell'esercizio precedente;

- gli interessi sui crediti verso banche ed istituti finanziari per Lmil. 1.843, rispetto a Lmil. 1.268 del precedente esercizio
- gli interessi sugli altri crediti per Lmil. 138, rispetto a Lmil. 1.187 dell'esercizio precedente.

Anche nella situazione MECFIN, si nota nel complesso una variazione di non rilevante entità (+ Lmil. 1.532) in rapporto al precedente esercizio.

Nel consolidato, al netto delle partite di consolidamento, si rileva nel complesso un incremento di Lmil. 6.967; tale miglioramento, tenuto presente quanto accennato in precedenza circa la tendenza in discesa dei tassi, è da collegare ad un discreto ampliamento dei finanziamenti concessi alle società del Gruppo.

#### **Proventi diversi**

Accolgono, innanzitutto, le commissioni su fidejussioni prestate nell'interesse di aziende del Gruppo, il cui ammontare è aumentato da Lmil. 723 a Lmil. 3.087 anche per effetto degli aumenti delle percentuali applicate e della progressiva riduzione delle fidejussioni rilasciate a titolo gratuito.

Altri proventi concernono gli addebiti alle società controllate e collegate per servizi di coordinamento ed assistenza tecnica e commerciale, con un aumento, rispetto al precedente esercizio, da Lmil. 1.805 a Lmil. 2.128.

Infine, la voce in oggetto accoglie sopravvenienze attive relative per Lmil. 33 alla chiusura delle liquidazioni delle società SETEL e SCIPIC e per Lmil. 15 ad utili su alienazione di cespiti vari e al recupero di accantonamenti manifestatisi eccessivi.

Per quanto riguarda la MECFIN, i proventi diversi risultano diminuiti di Lmil. 54.

#### **Utile su alienazione titoli**

L'importo di Lmil. 178 riguarda la vendita di N. 51.000 azioni della società Progettazioni Meccaniche Nucleari, mentre l'importo di Lmil. 13 è relativo alla cessione di N. 77.727 azioni della società ITEMAR.

Signori Azionisti,

prima di concludere questa nostra relazione al bilancio chiuso al 30 giugno 1978, esprimiamo il nostro vivo ringraziamento all'Istituto per la Ricostruzione Industriale per il valido appoggio che, come sempre, ci ha fornito; ringraziamo altresì il personale della Vostra Società e delle Aziende che, ad ogni livello, ha validamente collaborato all'adempimento dei nostri compiti.

Nel corso dell'esercizio ha rassegnato le dimissioni da Consigliere della Vostra Società il Dott. Aldo Serangeli, al quale va il nostro grato, cordiale saluto.

Il Consiglio, in relazione alle predette dimissioni, ha provveduto a completarsi ai sensi dell'art. 2386 c.c., nominando Amministratore l'Ing. Tomaso Liberati.

Vi informiamo infine che, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, è scaduto il nostro mandato di Amministratori e, per compiuto triennio, anche quello del Collegio Sindacale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Vi invitiamo quindi:

- a deliberare sulla Relazione del Consiglio di Amministrazione, prendendo atto della relazione del Collegio Sindacale, e sul bilancio e relativo conto dei profitti e delle perdite per l'esercizio chiuso al 30 giugno 1978, con riferimento anche alla iscrizione della rivalutazione monetaria dei beni immobili di proprietà sociale a norma della lettera b) del secondo comma dell'art. 22 della legge 2 dicembre 1975, n. 576;
- a prendere atto, a norma dell'art. 2446 c.c., che le perdite emergenti dal suddetto bilancio superano il terzo del capitale sociale;
- a deliberare sul parziale fronteggiamento del residuo perdita dell'esercizio 1976/77 mediante utilizzo della riserva speciale legge 2 dicembre 1975, n. 576, per L. 6.497.002.141, rinviando all'assemblea in sede straordinaria ogni altra deliberazione per il fronteggiamento delle restanti perdite di L. 342.797.882.843;
- a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1° luglio 1978 - 30 giugno 1981;
- a provvedere alla nomina, per il triennio 1° luglio 1978 - 30 giugno 1981, del Collegio Sindacale ed alla designazione del suo Presidente, previa determinazione dell'emolumento annuo per il Presidente e per i due Sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il bilancio del 30° esercizio della Vostra Società presenta al 30 giugno 1978 i seguenti risultati:

|                                                                                 |                    |                    |
|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| Passività (esclusi i conti d'ordine)                                            | L. 706.096.680.993 |                    |
| riserva speciale: rivalutazione<br>di cui legge N. 576 del 1975                 | L. 6.497.002.141   | L. 712.593.683.134 |
| Attività (esclusi i conti d'ordine)                                             | L. 363.298.798.150 |                    |
| residua perdita esercizio pre-<br>cedente                                       | L. 128.732.127.367 | L. 492.030.925.517 |
| Perdita netta dell'esercizio<br>costituita come risulta dal<br>conto economico: |                    | L. 220.562.757.617 |
| Spese e perdite                                                                 | L. 245.824.317.823 |                    |
| Profitti                                                                        | L. 25.261.560.206  |                    |
| torna la perdita dell'esercizio 1977-78                                         |                    | L. 220.562.757.617 |

I conti d'ordine bilanciano in attivo e nel passivo per L. 909.540.006.275 di cui L. 687.874.144.788 per fidejussioni ed avalli prestati dalla Vostra Società alle Società controllate e collegate e ciò per sopperire alle esigenze finanziarie delle stesse.

La riserva speciale di L. 6.497.002.141 è stata istituita ai sensi della legge N. 576 del 1975 mediante rivalutazione, previa perizia, dell'immobile di proprietà. Sui criteri seguiti per la rivalutazione, il Collegio ha espresso parere favorevole.

00 —

Il capitale sociale, dopo la delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 marzo 1977 risulta di L. 400.000.000.000 interamente sottoscritto e versato.

La perdita dell'esercizio 1977-78 di L. 220.562.757.617 è da attribuirsi principalmente al rilevante onere per svalutazioni e perdite sulle partecipazioni: al riguardo il Collegio condivide la proposta del Vostro Consiglio di Amministrazione di utilizzare la riserva speciale per rivalutazione monetaria di cui alla legge N. 576 del 1975 di L. 6.497.002.141 per ridurre la perdita complessiva da L. 349.294.884.984 (esercizio precedente L. 128.732.127.367 + esercizio 1977-78 L. 220.562.757.617) a lire 342.797.882.843 rinviando all'Assemblea in sede straordinaria ogni decisione in merito alla sistemazione della perdita residua.

Per la valutazione dei titoli di proprietà condividiamo i criteri adottati ed analiticamente indicati nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Gli ammortamenti sono stati effettuati a norma di legge; il fondo liquidazione personale, dal quale sono state prelevate le liquidazioni del personale dimesso, è stato integrato della quota di competenza dell'esercizio e la cifra esposta in bilancio corrisponde al debito effettivo della Società per tale titolo.

I ratei attivi e passivi regolarmente contabilizzati, sono stati con noi concordati.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo ed abbiamo effettuato le prescritte verifiche.

La contabilità sociale, allineata alle disposizioni di legge, è stata sempre riscontrata aggiornata e documentata.

Vi assicuriamo che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione concorda con le risultanze contabili e Vi invitiamo ad approvarlo come da proposta formulata dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Per compiuto triennio è scaduto il mandato conferitoci dall'Assemblea ordinaria del 31 ottobre 1975 e Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Collegio Sindacale

**SITUAZIONE PATRIMONIALE  
CONTO PERDITE E PROFITTI  
BILANCIO CONSOLIDATO**

**LIA**

Leonardo Innovation Activities

**FINMECCANICA**

| <b>ATTIVO</b>                                      | al 30-6-1977<br>(Lire) | al 30-6-1978<br>(Lire) |
|----------------------------------------------------|------------------------|------------------------|
| Cassa                                              | 7.234.635              | <b>4.178.385</b>       |
| Banche ed Istituti Finanziari                      | 58.384.304             | <b>916.553.697</b>     |
| Partecipazioni                                     | 189.178.917.957        | <b>221.663.061.487</b> |
| Crediti verso società controllate e collegate      | 109.368.584.242        | <b>115.768.643.048</b> |
| Azionisti c/ sottoscrizione                        | 172.495.230.375        | —                      |
| Crediti diversi                                    | 7.170.759.539          | <b>11.569.579.480</b>  |
| Immobili                                           | 2.435.897.859          | <b>8.940.000.000</b>   |
| Mobili, arredi e automezzi                         | 334.912.241            | <b>359.810.682</b>     |
| Scarto cartelle da ammortizzare su mutuo fondiario | 121.823.987            | <b>118.163.981</b>     |
| Ratei attivi                                       | 3.706.744.646          | <b>3.958.807.390</b>   |
| <b>Totale attività</b>                             | <b>484.878.469.785</b> | <b>363.298.798.150</b> |
| Residuo perdita esercizio precedente               | —                      | <b>128.732.127.367</b> |
| Perdita netta dell'esercizio                       | 190.740.034.671        | <b>220.562.757.617</b> |
|                                                    | <b>675.618.524.456</b> | <b>712.593.683.134</b> |

**Conti d'ordine**

|                                     |                          |                          |
|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Depositari titoli a garanzia        | 46.760.552.566           | <b>45.152.604.500</b>    |
| Depositari titoli a cauzione        | 51.495.032               | <b>60.893.852</b>        |
| Depositari titoli a custodia        | 142.367.536.364          | <b>176.449.563.135</b>   |
| Depositi cauzione amministratori    | 3.400.000                | <b>2.800.000</b>         |
| Debitori per fidejussioni ed avalli | 664.093.845.086          | <b>687.874.144.788</b>   |
|                                     | <b>1.528.895.353.506</b> | <b>1.622.133.689.409</b> |

# SITUAZIONE PATRIMONIALE

| PASSIVO                                                                                                | al 30-6-1977<br>(Lire) | al 30-6-1978<br>(Lire) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|
| Banche ed Istituti Finanziari:                                                                         |                        |                        |
| — conti con garanzia reale                                                                             | 16.586.553.531         | 26.672.326.797         |
| — conti ordinari                                                                                       | 18.995.825.653         | 34.624.542.895         |
| — mutui                                                                                                | 22.320.925.243         | 44.436.439.031         |
| Debiti verso società controllate e collegate                                                           | 127.653.839.797        | 158.665.102.652        |
| Debiti diversi                                                                                         | 3.708.453.586          | 23.453.778.286         |
| Ratei passivi                                                                                          | 18.352.814.039         | 11.818.773.617         |
| Fondo ammortamento:                                                                                    |                        |                        |
| — immobili                                                                                             | 910.651.919            | 992.448.717            |
| — mobili, arredi e automezzi                                                                           | 194.513.226            | 221.948.694            |
| Fondo liquidazione personale                                                                           | 3.728.868.775          | 4.045.199.546          |
| Fondo svalutazione crediti                                                                             | 1.144.030.443          | 1.144.030.443          |
| Totale passività                                                                                       | 213.596.476.212        | 306.074.590.678        |
| Fondo accantonamento per le perdite in corso di formazione dell'esercizio 1976-77                      | 62.007.907.304         | —                      |
|                                                                                                        | 275.604.383.516        | 306.074.590.678        |
| Capitale sociale                                                                                       | 399.992.050.625        | 400.000.000.000        |
| Riserva ordinaria                                                                                      | 22.090.315             | 22.090.315             |
| Riserva speciale                                                                                       | —                      | 6.497.002.141          |
|                                                                                                        | 675.618.524.456        | 712.593.683.134        |
| <b>Conti d'ordine</b>                                                                                  |                        |                        |
| Titoli a garanzia presso terzi (a garanzia facilitazioni creditizie della Finmeccanica e della Mecfin) | 46.760.552.566         | 45.152.604.500         |
| Titoli a cauzione presso terzi                                                                         | 51.495.032             | 60.893.852             |
| Titoli a custodia presso terzi                                                                         | 142.367.536.364        | 176.449.563.135        |
| Depositanti cauzione amministratori                                                                    | 3.400.000              | 2.800.000              |
| Creditori per fidejussioni ed avalli                                                                   | 664.093.845.088        | 687.874.144.788        |
|                                                                                                        | 1.528.895.353.506      | 1.622.133.689.409      |

# FINMECCANICA

| SPESE E PERDITE                                                            | al 30-6-1977<br>(Lire) | al 30-6-1978<br>(Lire) |
|----------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|
| Oneri tributari:                                                           |                        |                        |
| — di competenza dell'esercizio                                             | 2.878.605.586          | —                      |
| Ammortamenti:                                                              |                        |                        |
| — degli immobili                                                           | 61.374.252             | 61.409.502             |
| — degli impianti e macchinari                                              | 18.845.561             | 20.477.796             |
| — dei mobili e macchine d'ufficio                                          | 17.995.016             | 17.690.637             |
| — degli arredi                                                             | 9.330.986              | 10.190.350             |
| — degli automezzi                                                          | 6.065.717              | 7.092.415              |
| Retribuzioni                                                               | 2.455.179.218          | 2.568.700.879          |
| Oneri su retribuzioni                                                      | 722.246.221            | 731.352.961            |
| Accantonamento al fondo di liquidazione                                    | 655.077.451            | 533.110.940            |
| Spese generali:                                                            |                        |                        |
| — spese promozionali                                                       | 907.970.728            | 1.163.346.599          |
| — spese per studi e ricerche                                               | 952.672.149            | 1.304.796.390          |
| — altre spese generali                                                     | 629.335.015            | 808.760.136            |
| Oneri finanziari:                                                          |                        |                        |
| — su debiti v/ banche e istituti finanziari                                | 9.342.214.600          | 16.666.467.520         |
| — su debiti v/ società controllate                                         | 33.235.006.500         | 35.559.527.163         |
| — su debiti v/ società collegate                                           | 1.174.733.085          | 2.755.359.262          |
| — su altri debiti                                                          | —                      | —                      |
| Spese per servizi di carattere finanziario                                 | 6.812.773              | 194.342.175            |
| Minusvalenze risultanti dalle valutazioni di bilancio delle partecipazioni | 141.435.510.918        | 164.223.767.959        |
| Altre perdite                                                              | 75.379.841.945         | 11.948.396.769         |
| Sopravvenienze passive                                                     | 17.175.393             | 7.055.600              |
| Accantonamenti a fronte perdite su crediti                                 | 644.030.443            | —                      |
| Perdite su alienazione titoli:                                             |                        |                        |
| — di società controllate                                                   | —                      | 6.741.540.000          |
| — di società collegate                                                     | —                      | 500.932.770            |
|                                                                            | 270.550.023.557        | 245.824.317.823        |

**CONTO PERDITE E PROFITTI**

| <b>PROFITTI</b>                                       | <b>al 30-6-1977<br/>(Lire)</b> | <b>al 30-6-1978<br/>(Lire)</b> |
|-------------------------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Dividendi:                                            |                                |                                |
| — delle partecipazioni in società controllate         | 120.000.000                    | 80.000.000                     |
| — delle partecipazioni in società collegate           | 173.000.000                    | 1.490.285.400                  |
| — delle altre partecipazioni                          | —                              | —                              |
| Azioni gratuite                                       | 850.000.000                    | 379.332.000                    |
| Interessi su titoli a reddito fisso                   | 5.985.773.079                  | —                              |
| Altri proventi finanziari:                            |                                |                                |
| — dei crediti v/ società controllate                  | 15.179.897.737                 | 15.356.622.579                 |
| — dei crediti v/ società collegate                    | 236.705.615                    | 518.643.207                    |
| — dei crediti v/ banche e istituti finanziari         | 1.268.267.418                  | 1.843.465.560                  |
| — degli altri crediti                                 | 1.186.753.520                  | 137.764.042                    |
| Proventi diversi:                                     |                                |                                |
| — commissioni per servizi di carattere finanziario    | 723.212.914                    | 3.087.154.926                  |
| — altri proventi                                      | 1.805.117.375                  | 2.128.222.699                  |
| — sopravvenienze attive                               | 318.094.121                    | 48.387.022                     |
| Utile su alienazione titoli:                          |                                |                                |
| — di società controllate                              | 13.167.107                     | 178.500.000                    |
| — di società collegate                                | —                              | 13.182.771                     |
|                                                       | <b>79.859.988.886</b>          | <b>25.261.560.206</b>          |
| Utilizzo accantonamento per perdite su partecipazioni | 51.950.000.000                 | —                              |
|                                                       | <b>79.809.988.886</b>          | <b>25.261.560.206</b>          |
| Perdita netta dell'esercizio                          | 190.740.034.671                | 220.562.757.617                |
|                                                       | <b>270.550.023.557</b>         | <b>245.824.317.823</b>         |

**MECFIN**

| <b>ATTIVITA'</b>                                 | al 30-6-1977<br>(Lire) | al 30-6-1978<br>(Lire) |
|--------------------------------------------------|------------------------|------------------------|
| Cassa                                            | 993.477                | 514.877                |
| Banche ed Istituti Finanziari                    | 6.226.127              | 6.213.627              |
| Partecipazioni azionarie                         | 500.000.000            | 3.993.577.350          |
| Crediti verso società controllate e<br>collegate | 129.238.901.216        | 182.437.944.669        |
| Crediti diversi                                  | 5.529.792.405          | 6.300.685.760          |
| Immobili                                         | 350.294.440            | 990.198.440            |
| Mobili, arredi, automezzi                        | 16.794.098             | 22.643.123             |
| Ratei attivi                                     | 11.757.935.281         | 9.478.821.983          |
| <b>Totale attività</b>                           | <b>147.400.937.044</b> | <b>203.230.599.829</b> |
| Perdite esercizi precedenti                      | 94.916.070             | 84.699.890             |
| Saldo c/ economico al 30-6-1977                  | 37.464.740             | —                      |
|                                                  | <b>147.533.317.854</b> | <b>203.315.299.719</b> |



## SITUAZIONE PATRIMONIALE

**PASSIVITA'**al 30-6-1977  
(Lire)al 30-6-1978  
(Lire)

## Banche ed Istituti Finanziari:

|                            |                |                       |
|----------------------------|----------------|-----------------------|
| — conti con garanzia reale | 41.688.144.252 | <b>51.013.347.739</b> |
| — conti ordinari           | 31.961.441.680 | <b>28.680.381.371</b> |
| — mutui                    | 40.038.205.666 | <b>36.497.134.445</b> |

|                                              |                |                       |
|----------------------------------------------|----------------|-----------------------|
| Debiti verso società controllate e collegate | 19.968.571.567 | <b>72.825.461.449</b> |
|----------------------------------------------|----------------|-----------------------|

|                |               |                      |
|----------------|---------------|----------------------|
| Debiti diversi | 2.146.039.005 | <b>2.947.733.231</b> |
|----------------|---------------|----------------------|

|               |                |                      |
|---------------|----------------|----------------------|
| Ratei passivi | 11.203.121.994 | <b>8.559.115.871</b> |
|---------------|----------------|----------------------|

|                             |            |                   |
|-----------------------------|------------|-------------------|
| Fondo ammortamento immobili | 56.635.867 | <b>68.068.295</b> |
|-----------------------------|------------|-------------------|

|                                         |            |                   |
|-----------------------------------------|------------|-------------------|
| Fondo ammortamento mobili, arredi, ecc. | 16.794.098 | <b>17.963.903</b> |
|-----------------------------------------|------------|-------------------|

|                              |            |                   |
|------------------------------|------------|-------------------|
| Fondo liquidazione personale | 25.424.410 | <b>32.292.663</b> |
|------------------------------|------------|-------------------|

|                         |                        |                        |
|-------------------------|------------------------|------------------------|
| <b>Totale passività</b> | <b>147.104.378.539</b> | <b>200.641.498.967</b> |
|-------------------------|------------------------|------------------------|

|                  |             |                      |
|------------------|-------------|----------------------|
| Capitale sociale | 400.000.000 | <b>2.000.000.000</b> |
|------------------|-------------|----------------------|

|                   |            |                   |
|-------------------|------------|-------------------|
| Riserva ordinaria | 18.185.440 | <b>18.723.135</b> |
|-------------------|------------|-------------------|

|                  |   |                    |
|------------------|---|--------------------|
| Riserva speciale | — | <b>636.404.000</b> |
|------------------|---|--------------------|

|                     |            |                   |
|---------------------|------------|-------------------|
| Utile netto al 30/4 | 10.753.875 | <b>18.673.617</b> |
|---------------------|------------|-------------------|

|                        |                        |
|------------------------|------------------------|
| <b>147.533.317.854</b> | <b>203.315.299.719</b> |
|------------------------|------------------------|

# MECFIN

| <b>SPESE E PERDITE</b>                                                     | al 30-6-1977<br>(Lire) | al 30-6-1978<br>(Lire) |
|----------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|
| Oneri tributari                                                            | 20.522.800             | 15.842.000             |
| Ammortamenti:                                                              |                        |                        |
| — immobili                                                                 | 11.085.128             | 11.432.428             |
| — mobili, arredi, automezzi                                                | 20.281                 | 1.169.805              |
| Retribuzioni                                                               | 15.800.330             | 17.028.243             |
| Oneri su retribuzioni                                                      | 5.898.316              | 4.943.582              |
| Accantonamento al fondo liquidazione                                       | 3.732.130              | 6.868.253              |
| Spese generali                                                             | 26.468.060             | 137.973.366            |
| Oneri finanziari:                                                          |                        |                        |
| — su debiti verso Banche ed Istituti finanziari                            | 23.092.924.184         | 20.976.846.774         |
| — su debiti verso Finmeccanica                                             | —                      | 25.454.275             |
| — su debiti verso società controllate da Finmeccanica                      | 4.109.961.576          | 7.434.348.076          |
| Minusvalenze risultanti dalle valutazioni di bilancio delle partecipazioni | 98.000.000             | —                      |
| Altre perdite                                                              | 58.156.789             | 35.768.938             |
| Perdite su alienazione titoli                                              | 21.960.000             | 149.999.999            |
| Sopravvenienze passive                                                     | —                      | —                      |
| Saldo economico al 30/6/1977                                               | —                      | 37.464.740             |
| Utile netto al 30/4                                                        | 10.753.875             | 18.673.617             |
|                                                                            | 27.475.283.469         | 28.873.814.096         |

# CONTO PERDITE E PROFITTI

| PROFITTI                                                | al 30-6-1977<br>(Lire) | al 30-6-1978<br>(Lire) |
|---------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|
| Proventi finanziari:                                    |                        |                        |
| — dei crediti verso società controllate da Finmeccanica | 20.741.998.572         | 27.122.597.987         |
| — dei crediti verso Finmeccanica                        | 6.441.894.975          | 966.948.667            |
| — dei crediti verso Banche ed Istituti Finanziari       | 6.466.638              | —                      |
| — degli altri crediti                                   | 19.760.456             | 653.301.504            |
| Proventi diversi                                        | 184.578.758            | 130.965.938            |
| Saldo c/ economico al 30-6-76                           | 43.119.330             | —                      |
| Saldo c/ economico al 30-6-77                           | 37.464.740             | —                      |
|                                                         | 27.475.283.469         | 28.873.814.096         |

**CONSOLIDATO FINMECCANICA E MECFIN**

| <b>ATTIVITA'</b>                              | al 30-6-1977<br>(Lmil.) | al 30-6-1978<br>(Lmil.) |
|-----------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Cassa                                         | 8                       | 5                       |
| Banche ed Istituti Finanziari                 | 64                      | 923                     |
| Partecipazioni azionarie                      | 189.279                 | 223.656                 |
| Crediti verso Società controllate e collegate | 238.603                 | 294.711                 |
| Azionisti c/ sottoscrizione capitale          | 172.495                 | —                       |
| Crediti diversi                               | 12.700                  | 17.870                  |
| Immobili                                      | 2.786                   | 9.930                   |
| Mobili, arredi, automezzi                     | 352                     | 382                     |
| Scarto cartelle da ammortizzare               | 122                     | 118                     |
| Ratei attivi                                  | 10.623                  | 12.452                  |
| <b>Totale attività</b>                        | <b>627.032</b>          | <b>560.047</b>          |

|                                   |                |                |
|-----------------------------------|----------------|----------------|
| Saldo perdite esercizi precedenti | 95             | 128.817        |
| Perdita netta dell'esercizio      | 190.777        | 220.563        |
|                                   | <b>817.904</b> | <b>909.427</b> |

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

| <b>PASSIVITA'</b>                                         | al 30-6-1977<br>(L.mil.) | al 30-6-1978<br>(L.mil.) |
|-----------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <b>Banche ed Istituti Finanziari:</b>                     |                          |                          |
| — conti con garanzia reale                                | 58.275                   | 77.686                   |
| — conti ordinari                                          | 50.957                   | 63.305                   |
| — mutui                                                   | 62.359                   | 80.934                   |
| Debiti verso Società controllate e collegate              | 147.617                  | 227.995                  |
| Debiti diversi                                            | 5.855                    | 26.402                   |
| Ratei passivi                                             | 24.714                   | 19.392                   |
| Fondo ammortamento immobili                               | 967                      | 1.060                    |
| Fondo ammortamento mobili, arredi                         | 211                      | 240                      |
| Fondo liquidazione personale                              | 3.754                    | 4.077                    |
| Fondo svalutazione crediti                                | 1.144                    | 1.144                    |
| <b>Totale passività</b>                                   | <b>355.853</b>           | <b>502.235</b>           |
| <b>Fondo accantonamento per le perdite dell'esercizio</b> | <b>62.008</b>            | <b>—</b>                 |
|                                                           | <b>417.861</b>           | <b>502.235</b>           |
| <b>Capitale sociale</b>                                   | <b>399.992</b>           | <b>400.000</b>           |
| Riserva ordinaria                                         | 40                       | 40                       |
| Riserva speciale                                          | —                        | 7.133                    |
| Utile al 30/4                                             | 11                       | 19                       |
|                                                           | <b>817.904</b>           | <b>909.427</b>           |

**CONSOLIDATO FINMECCANICA E MECFIN**

| <b>SPESE E PERDITE</b>                                                        | <b>al 30-6-1977<br/>(Lmil.)</b> | <b>al 30-6-1978<br/>(Lmil.)</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Oneri tributari                                                               | 2.899                           | 16                              |
| Ammortamenti:                                                                 |                                 |                                 |
| — immobili e impianti                                                         | 91                              | 93                              |
| — mobili, arredi, automezzi                                                   | 33                              | 36                              |
|                                                                               | 124                             | 129                             |
| Costo del personale:                                                          |                                 |                                 |
| — retribuzioni                                                                | 2.471                           | 2.586                           |
| — oneri su retribuzioni                                                       | 728                             | 736                             |
| — accantonamento al fondo liq.ne personale                                    | 659                             | 540                             |
|                                                                               | 3.858                           | 3.862                           |
| Spese generali:                                                               |                                 |                                 |
| — spese promozionali                                                          | 908                             | 1.163                           |
| — spese per studi e ricerche                                                  | 953                             | 1.305                           |
| — altre spese generali                                                        | 656                             | 947                             |
|                                                                               | 2.517                           | 3.415                           |
| Oneri finanziari:                                                             |                                 |                                 |
| — su debiti v/ Banche e Istituti Finanziari                                   | 32.435                          | 37.643                          |
| — su debiti v/ società controllate                                            | 30.903                          | 34.593                          |
| — su debiti v/ società collegate                                              | 1.175                           | 10.190                          |
| Spese per servizi di carattere finanziario                                    | 7                               | 194                             |
|                                                                               | 64.520                          | 82.620                          |
| Accantonamento a fronte perdite su crediti                                    | 644                             | —                               |
| Minusvalenze risultanti dalle valutazioni di bilancio<br>delle partecipazioni | 141.533                         | 164.224                         |
| Altre perdite                                                                 | 75.438                          | 11.984                          |
| Sopravvenienze passive                                                        | 17                              | 7                               |
| Perdite su alienazione titoli                                                 | 22                              | 7.393                           |
| Saldo c/ economico Mecfin al 30-6-1977                                        | —                               | 37                              |
| Totale spese                                                                  | 291.572                         | 273.687                         |
| Utile al 30/4                                                                 | 11                              | 19                              |
|                                                                               | 291.583                         | 273.706                         |

# CONTO PERDITE E PROFITTI

| PROFITTI                                              | al 30-6-1977<br>(Lmil.) | al 30-6-1978<br>(Lmil.) |
|-------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Dividendi:                                            |                         |                         |
| — di società controllate                              | 120                     | 80                      |
| — di società collegate                                | 173                     | 1.490                   |
|                                                       | 293                     | 1.570                   |
| Azioni gratuite                                       | 850                     | 379                     |
| Interessi su titoli a reddito fisso                   | 5.986                   | —                       |
| Altri proventi finanziari:                            |                         |                         |
| — dei crediti v/ società controllate                  | 35.922                  | 15.331                  |
| — dei crediti v/ società collegate                    | 237                     | 27.641                  |
| — dei crediti v/ Banche ed Istituti Finanziari        | 1.275                   | 1.844                   |
| — degli altri crediti                                 | 1.206                   | 791                     |
|                                                       | 38.640                  | 45.607                  |
| Proventi diversi:                                     |                         |                         |
| — commissioni per servizi finanziari                  | 723                     | 3.087                   |
| — altri proventi                                      | 1.990                   | 2.260                   |
| — sopravvenienze attive                               | 318                     | 48                      |
|                                                       | 3.031                   | 5.395                   |
| Utile su alienazione titoli:                          |                         |                         |
| — di società controllate                              | 13                      | 179                     |
| — di società collegate                                | —                       | 13                      |
|                                                       | 13                      | 192                     |
| Saldo positivo c/ economico Mecfin al 30-6-1976       | 43                      | —                       |
| Totale profitti                                       | 48.856                  | 53.143                  |
| Utilizzo accantonamento per perdita su partecipazioni | 51.950                  | —                       |
|                                                       | 100.806                 | 53.143                  |
| Perdita netta dell'esercizio                          | 190.777                 | 220.563                 |
|                                                       | 291.583                 | 273.706                 |

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA

26 settembre 1978

### ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di riduzione del capitale sociale da L. 400.000.000.000 a L. 57.600.000.000 e contestuale reintegro a L. 400.000.000.000, conseguenti modifiche dell'art. 5 dello Statuto sociale, delega poteri.



## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

come risulta dal bilancio al 30 giugno 1978 sottoposto alla Vostra approvazione la perdita complessiva, tenuto conto del residuo perdita dell'esercizio 1976-77 al netto della riserva speciale di cui alla legge 2 dicembre 1975 n. 576, è di L. 342.797.882.843.

Per il fronteggiamento di detta perdita Vi proponiamo di operare come segue:

- a) ridurre il capitale sociale da L. 400.000.000.000 a L. 57.600.000.000 mediante riduzione del valore nominale delle n. 3.200.000.000 azioni da L. 125 a L. 18 ciascuna;
- b) destinare la somma di L. 342.400.000.000 derivante dalla sopraddezza riduzione del capitale sociale a copertura delle restanti perdite di L. 342.797.882.843 rinviando a nuovo il residuo per L. 397.882.843;
- c) sostituire le n. 3.200.000.000 azioni del valore nominale come sopra ridotto a L. 18 in n. 57.600.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, mediante raggruppamento delle vecchie azioni in ragione di 9 azioni nuove da L. 1.000 ogni gruppo di 500 vecchie azioni del valore nominale ridotto di L. 18.

Ove approvate le operazioni di cui sopra, occorrerà di conseguenza, a riduzione di capitale e raggruppamento di azioni avvenuti, modificare l'articolo 5 dello Statuto Sociale secondo il seguente testo:

« Art. 5 - Il capitale sociale è di L. 57.600.000.000 (cinquantasettemiliardiseicentomilioni) ed è diviso in n. 57.600.000 (cinquantasettemilioneicentomila) azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna ».

Al fine poi di ripristinare un equilibrato rapporto tra investimenti e capitale sociale, Vi proponiamo di aumentare il capitale sociale da L. 57.600.000.000 a L. 400.000.000.000, reintegrandolo così nella misura precedente mediante emissione di n. 342.400.000 nuove azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, da offrire in opzione, alla pari, agli azionisti in ragione di 107 nuove azioni da L. 1.000 ogni 18 vecchie azioni raggruppate possedute.

Se la nostra proposta verrà da Voi accolta, occorrerà di conseguenza, ad aumento di capitale effettuato, modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale secondo il seguente testo:

« Art. 5 - Il capitale sociale è di L. 400.000.000.000 (quattrocentomiliardi) ed è diviso in n. 400.000.000 (quattrocentomilioni) di azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna ».

Il Consiglio di Amministrazione

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- ridurre il capitale sociale da L. 400.000.000.000 a L. 57.600.000.000 mediante riduzione del valore nominale delle N. 3.200.000.000 di azioni da L. 125 a L. 18 cadauna, destinando la somma di L. 342.400.000.000 a copertura di perdite per un importo di L. 342.797.882.843, rinviando a nuovo il residuo per L. 397.882.843;
- sostituire le N. 3.200.000.000 di azioni del valore ridotto di L. 18 ciascuna con N. 57.600.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna mediante raggruppamento delle vecchie azioni in ragione di 9 azioni nuove da L. 1.000 ogni gruppo di 500 vecchie azioni del valore nominale ridotto di L. 18;
- aumentare, al fine di ripristinare l'equilibrio tra il capitale e gli investimenti, in relazione all'entità delle partecipazioni ed ai finanziamenti alle Società del Gruppo, il capitale sociale da L. 57.600.000.000 a L. 400.000.000.000 mediante emissione di 342.400.000 nuove azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna da offrire in opzione alla pari agli azionisti in ragione di 107 nuove azioni da L. 1.000 ogni 18 vecchie azioni raggruppate possedute;
- modificare, in conseguenza delle suddette operazioni, l'art. 5 dello Statuto sociale.

Il Collegio Sindacale, constatato che il capitale sociale attuale risulta interamente versato, condivide le proposte del Vostro Consiglio di Amministrazione, unitamente alle relative modalità di esecuzione, e si associa allo stesso Consiglio nel sottoporle alla Vostra approvazione.

Il Collegio Sindacale

— 87

## DELIBERAZIONI

L'assemblea ordinaria ha deliberato, all'unanimità:

- l'approvazione della relazione del Consiglio di Amministrazione, del Bilancio e del Conto profitti e perdite al 30 giugno 1978;
- la nomina ad Amministratori, per il triennio 1 luglio 1978-30 giugno 1981, dei signori: Baldini dott. ing. Riccardo, Basílico avv. Rocco, Branca prof. avv. Giorgio, Capanna dott. Alberto, Cesaroni dott. Alberto, D'Agostini dott. ing. Luigi, Di Nardi prof. dott. Giuseppe, Giannini dott. Arnaldo, Liberati dott. ing. Tomaso, Persico prof. avv. Giovanni, Sassi prof. dott. Salvatore, Viezzoli dott. Franco, Zanetti Polzi dott. Armando;
- la nomina del Collegio Sindacale, per il triennio 1 luglio 1978-30 giugno 1981, in persona dei signori: Narduzzi prof. Nestore presidente (Rev.), Galano dott. Raffaele sindaco effettivo, Micheletta dott. Paolo sindaco effettivo, Nardi dott. Pietro sindaco supplente, Pistolesi dott. Luciano sindaco supplente (Rev.).

L'assemblea straordinaria ha deliberato, all'unanimità:

- la riduzione del capitale sociale, per copertura delle perdite, da L. 400.000.000.000 a L. 57.600.000.000 ed il suo reintegro a lire 400.000.000.000.

**PARTECIPAZIONI  
FINMECCANICA**

**PARTECIPAZIONI DIRETTE FINMECCANICA AL 30 GIUGNO 1978**

| SOCIETA'                      | Azioni possedute (numero) | Partecipazioni sul capitale % | Valore nominale unitario (lire) | Valore bilancio unitario (lire) | Importo a bilancio (lire) |
|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------|
| Aerfer                        | 7.500.000,—               | 100,—                         | 594,—                           | 594,—                           | 4.455.000.000             |
| Aerimpianti                   | 6.250.000,—               | 50,—                          | 10,—                            | 10,—                            | 62.500.000                |
| Aeritalia                     | 7.500.000,—               | 100,—                         | 4.225,—                         | 4.225,—                         | 31.687.500.000            |
| Alfa Romeo                    | 438.612.954,—             | 50,999                        | 61,—                            | 61,—                            | 26.755.390.194            |
| Allasud                       | 4.700.000,—               | 47,—                          | 65,—                            | 65,—                            | 305.500.000               |
| A.M.N.                        | 2.000.000,—               | 100,—                         | 10.000,—                        | 8.950,—                         | 13.900.000.000            |
| A.S.G.                        | 17.999.946,7              | 99,99                         | 20,—                            | 20,—                            | 359.998.957               |
| Ansaldo                       | 50.000.000,—              | 100,—                         | 804,—                           | 804,—                           | 40.200.000.000            |
| Breda Termomeccanica          | 441.000,—                 | 49,—                          | 10.000,—                        | 19.480,1                        | 8.590.737.720             |
| Citaco                        | 12.000,—                  | 10,—                          | 1.000,—                         | 1.000,—                         | 12.000.000                |
| Cogis                         | 18.000,—                  | 18,667                        | 10.000,—                        | 10.611,—                        | 191.000.000               |
| C.M.I.                        | 8.000.000,—               | 100,—                         | 1.000,—                         | 1.000,—                         | 8.000.000.000             |
| Elsag                         | 1.225.000,—               | 49,—                          | 1.000,—                         | 1.000,—                         | 1.225.000.000             |
| Fag Italiana                  | 20.242.000,—              | 87,25                         | 1.000,—                         | 695,—                           | 14.068.190.000            |
| Fonderie San Giorgio Pra'     | 2.500.000,—               | 50,—                          | 5,—                             | 5,—                             | 12.500.000                |
| I.O.R.                        | 1.000.000,—               | 100,—                         | 1.000,—                         | 1.000,—                         | 1.000.000.000             |
| Italeco                       | 1.200,—                   | 20,—                          | 100.000,—                       | 100.000,—                       | 120.000.000               |
| Italimpianti                  | 750.000,—                 | 25,—                          | 1.000,—                         | 1.006,33                        | 754.749.750               |
| Italsiel                      | 51.200,—                  | 10,24                         | 10.000,—                        | 10.000,—                        | 512.000.000               |
| Italtractor - ITM             | 15.600,—                  | 50,—                          | 10.000,—                        | 73.718,—                        | 1.150.000.000             |
| Italtrafo                     | 6.860.000,—               | 49,—                          | 535,—                           | 535,—                           | 3.670.100.000             |
| Mecfin - Meccanica Finanz.    | 8.000.000,—               | 100,—                         | 250,—                           | 250,—                           | 2.000.000.000             |
| Merisinter                    | 1.412.000,—               | 49,02                         | 250,—                           | 235,55                          | 332.600.000               |
| Nuova Maledu                  | 125.000,—                 | 25,—                          | 4,—                             | 4,—                             | 500.000                   |
| Officine Meccaniche Goriziane | 100.000,—                 | 100,—                         | 10.000,—                        | 9.949,93                        | 996.993.297               |
| Pro - Form                    | 45.000,—                  | 22,50                         | 3.750,—                         | 3.750,—                         | 168.750.000               |
| Salug                         | 200.000,—                 | 100,—                         | 10.000,—                        | 10.000,—                        | 2.000.000.000             |
| Saimp                         | 4.000.000,—               | 100,—                         | 775,—                           | 775,—                           | 3.100.000.000             |
| Selenia                       | 2.290.800,—               | 24,90                         | 1.000,—                         | 1.000,—                         | 2.290.800.000             |
| Sicai                         | 39.000,—                  | 30,—                          | 10.000,—                        | 10.000,—                        | 390.000.000               |
| Sispro (quote) in liq.        | 20.000,—                  | 33,33                         | 1.000,—                         | —                               | 1                         |
| Stabilimenti Meccanici VM     | 3.500.000,—               | 100,—                         | 1.000,—                         | 1.764,74                        | 6.176.590.000             |
| Wagi                          | 364.332,—                 | 33,33                         | 2.000,—                         | 2.000,—                         | 728.664.000               |
| Meccanica Finanziaria Int.    | 8.820.000,—               | 73,50                         | 5,—                             | 4.337,70                        | 38.258.500.000            |
| San Giorgio Elettrodomestici  | 5.000.000,—               | 100,—                         | 400,—                           | 400,—                           | 2.000.000.000             |
| Termomeccanica Italiana       | 39.999.983,92             | 99,99                         | 150,—                           | 150,—                           | 5.999.997.588             |
|                               |                           |                               |                                 |                                 | 221.475.561.487           |
| <b>Altre partecipazioni</b>   |                           |                               |                                 |                                 |                           |
| Centro Speriment. Metall.     | 3.750,—                   | 2,5                           | 10.000,—                        | 10.000,—                        | 37.500.000                |
| Ifagraria                     | 8,—                       | 3,33                          | 5.000.000,—                     | 5.000.000,—                     | 40.000.000                |
| Italconsult                   | 1.100,—                   | 3,667                         | 100.000,—                       | 100.000,—                       | 110.000.000               |
|                               |                           |                               |                                 |                                 | 187.500.000               |
|                               |                           |                               |                                 |                                 | 221.663.061.487           |

**ORGANIGRAMMA  
FINMECCANICA**

# principali partecipazioni della finmeccanica al 31 dicembre 1978

## settore termoelettromeccanico e nucleare

### società impiantistiche



### industrie manifatturiere



## settore automobilistico



## settore aerospaziale elettronica



## beni strumentali, componenti e prodotti finiti, ingegneria

